Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restiruzione al mittente previo pagamento resi



I Supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale n. 28
del 14 luglio 2004

S.S. N. 13

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 16 luglio 2004 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2004, n. 1438.

Legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 1 - Direzione centrale delle attività produttive. Obiettivi, programmi, priorità e direttive per l'anno 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, ai sensi del quale la Giunta regionale definisce annualmente gli obiettivi ed i programmi da attuare, individuando le necessarie risorse, indicando le priorità ed emanando le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» (legge finanziaria 2004);

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2, concernente «Bilancio di previsione per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO il Piano regionale di sviluppo 2004-2006 approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 19 dicembre 2003;

VISTE le indicazioni fornite dall'Assessore regionale alle attività produttive in merito al programma da attuare da parte della Direzione centrale delle attività produttive nel corso del 2004;

VISTA la propria deliberazione n. 441 del 27 febbraio 2004 con cui è stato approvato uno stralcio del programma per l'anno 2004 della Direzione centrale delle attività produttive;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il programma per il 2004 della Direzione centrale delle attività produttive, di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Direzione centrale delle attività produttive

ATTIVITA' PROGRAMMATORIA

di cui all'articolo 6, comma 1
della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18

Esercizio 2004

La deliberazione n. 3701 di data 24.11.2003 con cui la Giunta regionale ha riorganizzato la struttura degli uffici regionali, ha soppresso le precedenti Direzioni dell'artigianato e della cooperazione, dell'industria, del commercio e turismo ed unificato le relative competenze nella Direzione centrale attività produttive.

Tale unificazione ha dato inizio ad un processo di razionalizzazione degli interventi nei settori economici che, operata un'analisi dei punti di forza e di debolezza del sistema economico regionale e degli strumenti che lo supportano, deve portare all'elaborazione di una strategia complessiva di sviluppo nel cui ambito vengano valorizzate le peculiarità di ciascun settore ed utilizzate al meglio le risorse disponibili.

In un momento di sostanziale stagnazione dell'economia diventa fondamentale utilizzare al meglio le competenze regionali sostenendo le imprese nel loro processo di riposizionamento nel mercato, cercando di razionalizzare gli interventi e ridurre i vincoli che ostacolano tale processo.

Vanno quindi ripensati tutti gli strumenti vigenti, spesso risalenti a periodi economici con caratteristiche profondamente diverse, eliminando strumenti superati o sovrapposizioni e ricercando misure nuove e più rispondenti alle esigenze dell'attuale momento economico.

Si tratta, com'è noto, di un periodo caratterizzato da una fase di stasi della produzione, di flessione degli investimenti e di rallentamento dei fatturati. Si riscontra inoltre un rallentamento delle esportazioni, scese del 3,5 % nel corso dell'ultimo anno.

Dai dati evidenziati nel piano regionale di sviluppo 2004-2006 emerge che l'evoluzione della crescita del PIL regionale, dopo il tasso del 3,6 % registrato nel 2000 e quello dell'1,7 % del 2001, è stimato allo 0,3 % per l'anno 2002 e allo 0,2 % per il 2003.

La crescita delle spese per investimenti è stimata in fase di rallentamento e così la crescita delle spese per i consumi delle famiglie.

Tale situazione comporta difficoltà e negative ripercussioni anche sulle risorse a disposizione dell'Amministrazione regionale, in termini di limitazione del gettito erariale e delle compartecipazioni regionali, mentre ulteriori limiti alla manovra finanziaria derivano dai vincoli del patto di stabilità.

Economia in fase di ristagno e limitate risorse impongono quindi un'attenta programmazione delle azioni a favore del settore produttivo.

Posti a base dell'azione regionale le dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione ed il Piano regionale di sviluppo, ulteriore elemento guida sarà il documento strategico di politica per le imprese manifatturiere della Regione Friuli Venezia Giulia.

Tale documento nasce dalla considerazione che il settore manifatturiero, il quale assorbe il 47,4 % della forza lavoro regionale (dati Unioncamere 2002), contribuisce al PIL regionale per il 21,9 % (dati ISTAT) e costituisce quindi l'asse portante dell'economia della Regione Friuli Venezia Giulia, necessita di una revisione degli strumenti di sostegno, ormai datati, al fine di evitare negativi processi di deindustrializzazione.

Dalle analisi operate dal documento strategico emerge l'esigenza di indirizzare il sostegno regionale soprattutto verso i seguenti filoni:

a) promozione dell'innovazione e degli investimenti in ricerca e sviluppo
b) valorizzazione dei sistemi produttivi localizzati
c) crescita dimensionale e rafforzamento manageriale delle imprese (dai dati Infocamere 2002 le società di capitali attive sono 11.964, a fronte di 19.975 società di persone e 68.470 imprese individuali)
d) riforma degli strumenti finanziari.

Tali obiettivi riguardano in misura prioritaria le imprese industriali e artigiane, comprese quelle in forma cooperativa, produttrici di beni, mentre strumenti specifici devono sostenere l'artigianato e la cooperazione di servizi

che presentano da un lato caratteristiche di presidio sociale (servizi alla persona nei piccoli centri o servizi ai soggetti più deboli), dall'altro aspetti legati all'offerta turistica e all'attrattività del territorio.

Va rilevato a tale proposito (dati INFOCAMERE) che a fronte di un saldo generale negativo tra imprese iscritte e cessate nel corso del 2002 (7.327 iscritte a fronte di 7.543 cessate), le imprese artigiane presentano un saldo positivo (2.562 iscritte a fronte di 2.185 cessate).

Un breve saldo negativo si riscontra anche nella cooperazione (1.592 sono le società che risultano iscritte al registro regionale delle cooperative nel 2002 a fronte di 1.619 iscritte nel 2001).

Per quanto riguarda i settori del commercio, turismo e terziario, che contribuiscono nella misura del 17% al PIL regionale ed assorbono circa il 19,6% della forza lavoro regionale, vanno evidenziati i seguenti dati.

Nel corso del 2002 sono state cancellate 1.257 imprese del commercio al dettaglio ed iscritte 1.189.

Il movimento turistico alberghiero (3.662.104 di presenze nel 2002 a fronte di 3.801.262 nel 2001) ed exalberghiero (5.552.191 di presenze nel 2002 a fronte di 5.769.615 nel 2001) registra una lieve flessione, mentre le presenze complessive nel2003 risultano del 4,1% inferiori a quelle del 2002.

Anche tali settori presentano quindi segnali di difficoltà di sviluppo che possono aggravarsi, tenendo conto del decrescente potere d'acquisto delle famiglie.

Sarà quindi anche in questo caso necessario operare un'attenta analisi degli strumenti regionali vigenti, ricercando una progressiva razionalizzazione, semplificazione e concentrazione nell'uso delle risorse.

Per quanto concerne poi il commercio, la disciplina delle attività commerciali (LR 8/99) va adeguata sulla base della scelta di fondo di privilegiare la piccola e media distribuzione e tutelare il consumatore.

Anche nel settore del turismo va rivista la legislazione vigente in un'ottica di semplificazione e concentrazione degli interventi agevolativi, così da assicurare una gestione più integrata della promozione e commercializzazione del prodotto turistico ed uno sviluppo soprattutto qualitativo del settore. Un passo in questo senso è stato fatto con l'affidamento, tramite gara europea, ad un unico soggetto di tutta la promozione turistica regionale, coordinata con i soggetti che istituzionalmente operano nel settore.

Pur tenendo conto di oggettivi limiti a carattere esterno (situazione economica e geopolitica generale e regionale, vincoli dati dal patto di stabilità e dalle normative europee in materia di aiuti di stato, riduzione delle risorse) ed interno (integrazione organizzativa e logistica, problematiche del personale, quantità di istanze presentate dagli utenti, complessità istruttorie) l'azione dell'Amministrazione regionale sarà orientata verso i seguenti obiettivi:

a) analisi della legislazione esistente allo scopo di razionalizzare e semplificare la normativa;
b) individuazione di nuovi strumenti idonei ad affrontare l'attuale situazione economica, tenendo conto degli strumenti di programmazione esistenti;
c) ridistribuzione delle risorse e concentrazione degli interventi;
d) semplificazione dell'azione amministrativa ed individuazione dei procedimenti in grado di offrire risposte più tempestive ai soggetti istanti, eventualmente valutando ipotesi di trasferimento o delega di funzioni amministrative nei confronti in particolare delle autonomie funzionali.

A fronte di tali obiettivi la disponibilità finanziaria complessiva a bilancio per il 2004 ammonta ad euro 148.145.248,78 ripartiti tra i Servizi e gli U.P.B. della Direzione come di seguito indicato.

Ulteriori disponibilità, non ancora esattamente definite, pervengono dai programmi comunitari in particolare Obiettivo 2 e Interreg Italia/Austria e Italia/Slovenia.

SERVIZIO PER GLI AFFARI GIURIDICI, AMMINISTRATIVI, CONTABILI E GENERALI

Strutturazione organizzativa e funzionale

La recente ristrutturazione dell'Amministrazione regionale impone un'ulteriore evoluzione di quel processo di riordino dei settori produttivi avviato con l'approvazione della legge regionale n. 2/2002 in materia di turismo (che si ricorda aveva comportato, tra l'altro, la ristrutturazione delle preesistenti AA.P.T. - ora denominate A.I.A.T. – con l'assorbimento del personale delle stesse citate all'interno del ruolo unico regionale, cui si era aggiunta la soppressione dell'Azienda Regionale per la Promozione Turistica) e della legge regionale n. 12/2002 in materia di artigianato.

Un passaggio decisivo per assicurare la continuità dell'azione amministrativa della neo costituita Direzione delle attività produttive è stato l'emissione dell'Ordine di servizio n. 2/2003 dd. 24.12.2003, con il quale si è provveduto ad assegnare il personale dipendente delle tre ex Direzioni regionali ai nuovi nove Servizi istituiti con la D.G.R. N. 3701/2003.

Tale assegnazione ha dovuto tener conto degli intervenuti collocamenti in quiescenza e dei trasferimento ad altre sedi di servizio anche del personale in carico alle A.I.A.T. e agli uffici decentrati dell'ex A.R.P.T., personale che pur continuando a svolgere attività istituzionali proprie delle precedenti strutture devono assicurare quel collegamento organico con i nuovi predetti Servizi derivante dalla diversa ripartizione delle competenze all'interno della Direzione centrale.

La funzionalità complessiva delle scelte operate nell'assegnazione del personale potrà essere verificata dopo il necessario periodo di rodaggio, mentre ulteriori problematiche operative potranno nascere da pensionamenti, scadenza

del termine per il personale a tempo determinato, assegnazione di nuove funzioni.

Non bisogna, inoltre, dimenticare che altre funzioni di carattere generale erano state individuate con la precedente D.G.R. n. 4252/2001 in capo a 6 Strutture stabili, ora con la ristrutturazione divenute 3 (esclusa quella per gli affari del personale), ma soprattutto che quasi sicuramente parte del personale in carico alle strutture distaccate di Pordenone, Udine e Gorizia transiterà nelle neo costitute A.I.A.T. dei capoluoghi.

Attualmente, a seguito della ristrutturazione funzionale operata con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 3701/ 2003, sono poste in capo al Servizio le funzioni indicate all'articolo 123 del relativo allegato 1.

Per quanto concerne il supporto giuridico amministrativo ai Servizi della Direzione, esso verrà svolto principalmente in sede di predisposizione dei vari atti normativi, quali le norme finanziarie del bilancio, degli assestamenti di bilancio, del cosiddetto "collegato", nonché nella redazione di testi unici e dei regolamenti attuativi.

Tale attività non sarà disgiunta da quella che concerne lo svolgimento delle funzioni di programmazione e gestione delle risorse finanziarie, per lo stretto legame che intercorre fra i due ambiti.

Si prospetta lo svolgimento di attività di consulenza e supporto giuridico anche con riferimento all'elaborazione di testi unici e normative innovative nei settori di competenza della Direzione.

Per quanto riguarda la programmazione e il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei programmi e delle iniziative comunitarie gestite dalla Direzione, l'attività sarà rivolta ad assicurare il coordinamento fra le misure gestite dai vari Servizi nell'ambito di ciascun programma o iniziativa comunitaria. Le funzioni di coordinamento verranno inoltre integrate con il necessario raccordo con la Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali, al fine di assicurare uniformità nell'attività amministrativa

connessa all'assolvimento dei vari adempimenti previsti dalla Commissione Europea.

Proseguirà comunque, per l'esperienza maturata in passato, l'attività di collaborazione con i soggetti individuati nell'ambito delle iniziative, a titolarità e a regia regionale, per la realizzazione di progetti comunitari in particolare rientranti nei programmi Interreg III. All'interno di questi ultimi programmi, si individueranno iniziative e progetti con potenzialità strategiche per i vari settori di intervento della Direzione, con implicazioni suscettibili di ampliare le conoscenze e le esperienze attraverso un forte partenariato (in particolare nell'ambito dell'Interreg III C e Transadriatico).

Nel corso del mese di dicembre 2003 e nel mese di gennaio 2004 si è provveduto ad avviare tutte le procedure necessarie per consentire la gestione unitaria del personale, dell'archivio e del protocollo in precedenza suddiviso fra tre Direzioni regionali. In considerazione della dislocazione del personale in più sedi si renderà necessario nel corso dell'anno proseguire nel processo di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane e di progressiva integrazione del personale. Si dovrà inoltre pervenire gradualmente ad una uniformità di procedure nell'attività amministrativa complessiva della Direzione.

Per quanto concerne l'aspetto logistico, si prevede che nel corso del 2004 tutti gli uffici della Direzione con sede in Trieste verranno accentrati negli immobili siti in via Trento e in via Rossini, mentre quelli con sede in Udine troveranno una più funzionale sistemazione nell'ambito dell'immobile di via Uccellis. A tale proposito verrà dato adeguato supporto al piano complessivo di trasferimenti programmato dalla competente Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali, monitorando le esigenze concrete di adattamento delle attrezzature in dotazione alle tre cessate Direzioni regionali. Risulterà indispensabile avvalersi dell'esperienza e delle conoscenze degli attuali vice-consegnatari e nel contempo si potranno acquisire maggiori elementi per

assicurare in futuro un'efficace e funzionale organizzazione logistica e una gestione ottimale dei beni ed attrezzature.

Accanto al problema dell'individuazione definitiva dei vice-consegnatari, risulta necessario riorganizzare lo svolgimento delle funzioni connesse alle attività gestite mediante funzionario delegato, che ora vengono svolte da più dipendenti. A tal fine verranno avanzate proposte alle Direzioni centrali competenti per materia, mirate a snellire le procedure attraverso la concentrazione dei provvedimenti in capo a due/tre funzionari.

Ne consegue che l'individuazione dei funzionari delegati ed il loro campo di attività potrà essere determinato a breve, consentendo la compiuta attivazione dei relativi capitoli. Inoltre, è già stato predisposto il nuovo Regolamento – in sostituzione dei tre precedenti – disciplinante l'acquisto di attrezzature d'ufficio (comprese quelle informatiche) ed il pagamento delle spese relative a corsi di aggiornamento e specializzazione del personale.

Attività amministrativa

Come indicato nelle premesse, alcuni capitoli sono stati accorpati per le esigenze comuni di tutta la Direzione centrale ed altri capitoli sono stati trasferiti, con deliberazione della Giunta regionale n. 649 dd. 19.03.2004, ad altri Servizi.

Inoltre, per assicurare la normale attività e funzionamento degli uffici dislocati in più sedi e per poter disporre i pagamenti delle relative fatture già emesse dai fornitori, con separato provvedimento la Giunta regionale ha approvato gli obiettivi, i programmi e le priorità e le direttive generali per l'azione amministrativa connessa alla gestione del cap. 9833.

Si elencano di seguito gli indirizzi generali per ciascun capitolo attualmente in carico al presente Servizio.

U.P.B. 12.5.360.1.1289 – Spese per l'albo dei consulenti peritali in materia di ricerca applicata e innovazione tecnologica

Cap. 7919 – Spese per la costituzione dell'albo per le consulenze peritali sui contenuti tecnico-scientifici ed economici delle domande di contributo presentate ai sensi della L.r. 30/1984

Risorse: euro 4.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Le risorse del capitolo verranno utilizzate per finanziare le consulenze necessarie per la valutazione dei progetti presentati in materia di ricerca applicata e di innovazione tecnologica, che presentino particolari complessità.

U.P.B. 15.5.360.1.1411 – Attuazione di Programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera periodo 2000 – 2006

Cap. 9355 – Interreg III Italia – Austria

Risorse: euro 173.430,17

Obiettivi, priorità e direttive

Le risorse del capitolo verranno utilizzate innanzitutto per impegnare l'ulteriore quota di finanziamento prevista per l'attuazione del progetto "Via Iulia Augusta", mentre il residuo stanziamento sarà destinato al finanziamento di altri progetti per i quali verranno emessi degli inviti sulla base di idee progettuali proposte dai partners austriaci.

Cap.9357 - Interreg III Italia –Slovenia

Risorse: euro 600.000,00 + 1.527.999,75 (competenza derivata 2003)

Obiettivi, priorità e direttive

Le risorse del capitolo verranno utilizzate per il finanziamento dei progetti approvati dal Comitato di Pilotaggio nella seduta del 15 aprile 2004 e nei limiti dell'importo messo a disposizione dell'apposito bando.

Dovrà, inoltre, essere messo a punto un nuovo bando rivolto ai soggetti privati per il finanziamento di attività di promozione, marketing e collegamenti in rete fra imprese.

Cap. 9358 – Interreg III B Spazio Alpino

Risorse: euro 250.00,00 (c.d.)

Obiettivi, priorità e direttive

Le risorse del capitolo verranno utilizzate per il finanziamento del progetto “Alps Mobility II” approvato dal Comitato di Pilotaggio la scorsa estate. A tal fine sono già state o stanno per essere stipulate delle convenzioni sia dalla Regione che dall’A.I.A.T della Carnia quale soggetto attuatore.

U.P.B. 52.3.360.1.476 – Spese per l’acquisto di beni e servizi per l’attività della Direzione regionale delle attività produttive

Cap. 9810 – Spese per il funzionamento di consigli, comitati collegi e commissioni

Risorse: euro 62.890,00

Obiettivi, priorità e direttive

A seguito dell’accorpamento dei tre precedenti capitoli, con il presente capitolo si provvederà a pagamento delle spese di funzionamento di Commissioni operanti nei settori del commercio, del turismo, del terziario, dell’industria, della cooperazione e dell’artigianato.

Nelle spese sono compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione, il rimborso spese e gli altri eventuali oneri indicati nelle norme di riferimento.

In ordine a dette spese si utilizzerà la procedura di pagamento tramite funzionario delegato.

U.P.B. 52.3.360.1.1626 - Spese per l'attività della Direzione dell'artigianato e della cooperazione

Cap. 8565 – Spese per il funzionamento, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e di trasferta ed il rimborso spese al personale estraneo alla Regione, del Comitato tecnico regionale per il Friuli - Venezia Giulia della Cassa per il credito alle imprese artigiane (art. 53, LR 12/2002).

Risorse: euro 6.200,00

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta di un capitolo istituito per far fronte alle spese di funzionamento del Comitato tecnico istituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane, di cui all'art. 53 della LR 12/2002. L'importo dell'indennità mensile di carica al Presidente e gli importi dei gettoni di presenza giornalieri dei componenti il Comitato sono fissati in legge (LR 12/2002, art. 53, c. 5) e aggiornati al momento della costituzione del nuovo Comitato tecnico, mediante decreto del Presidente della Regione (LR 12/2002, art. 53, commi 2 e 6).

Con il DPReg 1 luglio 2003, n. 237, concernente la costituzione del suddetto organismo e la relativa nomina dei componenti, sono stati contestualmente confermati gli importi stabiliti dalla legge citata.

I fondi stanziati sul capitolo in argomento saranno pertanto utilizzati per il pagamento dell'indennità mensile al Presidente (EUR 414,00) e per la liquidazione dei gettoni di presenza ai componenti del Comitato (EUR 78,00 giornalieri), nonché delle indennità di missione e di trasferta e per il rimborso spese agli stessi dovuti.

In ordine a dette spese si utilizzerà la procedura di pagamento tramite funzionario delegato.

U.P.B. 53.1.360.1.1059 – Spese per oneri di contenzioso

Cap. 7633 – Spese per oneri di contenzioso di competenza della Direzione delle attività produttive

Risorse: euro 25.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta di spese obbligatorie connesse ad eventuali oneri di contenzioso di competenza della Direzione.

SERVIZIO PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE

Premessa

L'anno 2004 vedrà questo Servizio fortemente impegnato in una serie di attività che convergono tutte verso un'unica finalità: quella di favorire lo sviluppo economico della società regionale con il potenziamento delle sue attività produttive. Cominciando perciò dagli strumenti di incentivazione più rilevanti, nel corso del 2004 con risorse del fondo per l'innovazione di cui all'articolo 18 della L.R. 11/2003, che prevede interventi in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, dovrà essere potenziata la L.R. 30/84, Capo VIII che ormai da anni ha dimostrato di essere uno strumento agevolativo in forte crescita su tutto il territorio regionale. Analogamente continua a registrare interesse la normativa sui servizi reali, il Capo IX della L.R. 30/84, che consente di anno in anno una crescita "culturale" dell'impresa e dell'imprenditore, grazie all'apporto di consulenze in varie materie.

Si procederà anche quest'anno alla stipula degli accordi di programma con le Comunità montane, altri enti locali e loro consorzi che abbiano fatto richiesta di contributi per l'esecuzione di iniziative progettuali nei territori montani.

Nel corso del 2004 verrà altresì attivata la Legge 1329/1965, la c.d. "Legge Sabatini" tramite apposito atto convenzionale con MCC S.p.A., già Mediocredito Centrale S.p.A,. e relativo regolamento di attuazione.

Per quanto riguarda i programmi comunitari il 2004 impegnerà il Servizio, tra l'altro, nell'attività istruttoria delle domande presentate sull'Azione 2.4.2 del Docup OB 2 2000 – 2006 nonché nella redazione dei nuovi bandi delle Azioni 2.1.1 e 2.3.1 del medesimo Obiettivo 2.

Nel 2004 proseguirà l'attività relativa all'attuazione della legge 215/99 "Azioni positive a favore dell'imprenditorialità femminile" di cui la ex

Direzione regionale dell'industria ha curato la "regia organizzativa"; verrà portato a conclusione, in relazione al V bando di detta legge nazionale, il riparto delle risorse disponibili tra le Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione alle quali è stata delegata l'attuazione di detti interventi agevolativi.

Nel corrente anno verrà data inoltre esecuzione, previa approvazione da parte della Commissione europea dei relativi regimi di aiuto, agli articoli 1 e 2 della L.R. 18/2003 che prevedono rispettivamente la concessione di contributi a favore di investimenti industriali finalizzati alla tutela dell'ambiente ed a favore della riattivazione di impianti idroelettrici.

Attività legislativa

In attuazione del documento strategico di politica per le imprese manifatturiere della Regione Friuli Venezia Giulia, in fase di elaborazione, dovranno essere emanate apposite disposizioni legislative che riguarderanno in particolare, per quanto concerne le materie di competenza del Servizio, una revisione della legislazione in materia di innovazione e nuove disposizioni per favorire lo sviluppo delle PMI regionali, attraverso meccanismi di rafforzamento manageriale e finanziario.

Attività regolamentare e convenzionale

L'attività regolamentare riguarderà:

- il regolamento per la disciplina dei criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 6, comma 48, lettere a) e b) della legge regionale 23 agosto 2002, n. 23; nell'anno 2004 verrà attivata la Legge 28 novembre 1965, n. 1329, la c.d. " Legge Sabatini";

- il regolamento di esecuzione previsto dall'art. 76, comma 13, della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18 per la disciplina dei criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale a copertura totale della quota interessi relativa a mutui finanziati dal F.R.I.E. stipulati da imprese industriali danneggiate direttamente o indirettamente dall'alluvione del 29 agosto 2003;
- i regolamenti di attuazione previsti dall'art. 1, comma 7 (Interventi a favore di investimenti industriali finalizzati alla tutela dell'ambiente) e dall'art. 2. comma 5 (Interventi a favore della riattivazione di impianti idroelettrici) della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
- il nuovo regolamento di attuazione del Capo VIII della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni riguardante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
- il regolamento previsto dall'art. 9, comma 6, della L.R. 3/2001 (Istituzione e gestione dello sportello unico).
- modifiche al regolamento di attuazione della L.R. 15 febbraio 1999, n. 4, art. 8 (Contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi) ai fini del suo adeguamento alla vigente normativa comunitaria in materia di tutela ambientale.

L'attività convenzionale riguarderà:

- l'atto aggiuntivo con MCC s.p.a., già Mediocredito Centrale s.p.a., per il subentro della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi degli artt. 6 e 9 del D.LGS. n. 110/2002, nella convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro, ora Ministero dell'Economia e Finanze e Mediocredito Centrale s.p.a., ora MCC.s.p.a. ed avente per oggetto gli interventi agevolativi di cui alle Leggi 1329/1965;

- convenzione con le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione per la disciplina dell'attività delegata, ai sensi della L.R.3/2001, per l'attuazione della Legge 215/92.

Attività amministrativa

Sono di competenza del Servizio le seguenti unità previsionali di base.

U.P.B. 2.2.360.2.39- Contributi per la realizzazione e la gestione di aree attrezzate nei territori montani.

Cap. 7618 (-7620-7622) Contributi alle Comunità montane, a enti locali e loro consorzi per l'esecuzione di opera di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione, nonché per la gestione delle aree stesse nell'ambito degli accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 50/93.

Risorse: euro 1.800.000,00.

Obiettivi, priorità e direttive.

L'art. 8 della L.R. 25 giugno 1993, n. 50 prevede la stipula di accordi di programma con le Comunità montane, gli altri enti locali e loro consorzi per la realizzazione di iniziative progettuali dirette all'apprestamento e gestione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, nonché per il miglioramento delle funzionalità di quelli esistenti, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione. L'Amministrazione regionale, nell'attuare tale strumento legislativo, promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio montano.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di favorire e rendere maggiormente appetibile l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali, tale

da concretizzare la promozione economica dei territori montani da sempre condizionata dai costi più elevati che la localizzazione in montagna reca con sé con evidenti riflessi sulle politiche di sviluppo di tali territori.

Lo strumento di cui all'art. 8 della L.R. 50/93, che ha dimostrato grande positività in tali zone disagiate, si colloca utilmente tra quegli interventi finalizzati a sostenere i programmi di sviluppo e a favorire la creazione di nuove attività economiche o a rafforzarne la condizione, stimolando gli enti interessati ad effettuare le necessarie scelte di carattere programmatico nonché a sostenere eventualmente gli oneri finanziari complementari che si dovessero rendere necessari. Con legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 le Comunità montane sono state soppresse e sono stati istituiti i Comprensori montani. Con l'articolo 2, comma 27, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, i Comprensori montani assumono la denominazione di Comunità montane.

Per l'anno in corso verrà data priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree interessate, con particolare riferimento a quelle mirate all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali.

U.P.B. 12.1.360.1.289 – Contributi per la promozione industriale.

Cap. 7701- Incentivi ai Comuni per agevolare l'istituzione in forma associata dello sportello unico e la formazione professionale del personale.

Risorse: euro 110.000,00.

Obiettivi, priorità, direttive:

I criteri e le modalità per la concessione ai Comuni degli incentivi previsti dalla legge saranno disciplinati con apposito regolamento.

Cap.7912 – Contributi ai gestori dei centri di innovazione industriale e tecnologica a sostegno delle spese di gestione.

Risorse: euro 161.000,00.

Obiettivi, priorità, direttive:

La nascita e lo sviluppo dei Centri di Innovazione Industriale è un tema di rilevante interesse per l'economia regionale nell'ottica di favorire il consolidarsi sul territorio di tali centri che, specialmente nei primi anni d'attività, devono scontare le difficoltà legate al loro primo impianto.

Conseguentemente i costi di gestione dovrebbero essere caricati sulle poche nuove iniziative ospitate rischiando di metterle in difficoltà. L'Unione Europea, che sostiene gli incubatori quali portatori di nuova imprenditorialità, già nel passato aveva ammesso tali interventi, limitati ad un triennio di attività, sia per il B.I.C. di Trieste che per quello di Gorizia e di Spilimbergo. L'apertura del nuovo B.I.C. di Spilimbergo ex Caserma Bevilacqua (Anno 2003) ha indotto l'Amministrazione Regionale ad intervenire con le medesime modalità del passato per garantire un equilibrato decollo di tale nuovo incubatore.

Lo stanziamento di euro 161.000,00 consentirà di supportare le spese di gestione del nuovo centro di innovazione BIC di Spilimbergo nell'anno 2004.

U.P.B. 12.1.360.2.290 – Contributi per l'innovazione tecnologica gestionale e organizzativa delle piccole e medie imprese.

Cap. 7709 (7710)- Contributi alle piccole e medie imprese industriali e loro consorzi per favorire l'utilizzo delle nuove tecniche di gestione aziendale anche attraverso la realizzazione ed il potenziamento dei sistemi informativi.

Risorse: euro 2.648.000,00

Obiettivi, priorità, direttive.

Per l'accoglimento delle domande, gli interventi saranno attuati applicando il regolamento di cui al D.P.Reg. n. 451 dd. 27.11.2001. Secondo tale regolamento le domande presentate verranno contribuite nella percentuale del 50% ove è previsto il rilascio della certificazione (lettera A dell'art. 3 del Regolamento), nella percentuale del 30% per le mere consulenze organizzative (lettera B dell'art. 3 del Regolamento), nella percentuale del 15% e 7,5% rispettivamente per le piccole e le medie imprese, per l'implementazione dei sistemi informatici (software), salvo le maggiorazioni previste per le P.M.I. insediate nelle aree 87.3.c., (lettera C dell'art. 3 del Regolamento).

U.P.B. 12.1.360.2.1609 – Interventi a favore dell'imprenditoria femminile.

Cap. 8051- Attuazione degli interventi in materia di azioni positive per l'imprenditoria femminile previsti dalla Legge 25 febbraio 1992, n. 215.

Risorse: euro 750.000,00.

Obiettivi, priorità, direttive

Nel corso dell'esercizio 2004, ad avvenuta approvazione della graduatoria delle domande ammissibili relative al V bando della Legge 215/92, si provvederà, con apposita delibera della Giunta regionale, a ripartire le risorse disponibili tra le

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione, alle quali è stata convenzionalmente affidata l'attuazione di tali interventi, in misura proporzionale al totale dei contributi richiesti e ritenuti ammissibili.

Lo stanziamento previsto nel 2004 servirà a promuovere analogo cofinanziamento dei fondi statali, che nel corso dell'anno verranno ripartiti tra le regioni con le stesse finalità.

Come già avvenuto nel 2003, anche nel 2004, non appena il Ministero delle Attività Produttive avrà dato notizia degli stanziamenti disponibili, si provvederà a sottoscrivere la nuova Convenzione in base alla quale le C.C.I.A.A. gestiranno operativamente la legge anche per il 2004.

Nell'ambito della legge 215/92 troverà continuazione, grazie al previsto cofinanziamento statale, l'attività di consulenza e assistenza tecnica già impostata negli anni precedenti tramite il Programma regionale per la promozione delle iniziative previste dall'art. 2 comma 1 lettera b) e dall'art. 12 della legge stessa.

Per quanto riguarda tali interventi il regolamento 28-07-2000 n. 314, di attuazione della legge statale, e la successiva circolare esplicativa specificano puntualmente i criteri e le modalità.

Il MAP ha minuziosamente regolamentato l'attuazione degli interventi ed è stato chiarito che le regioni, avendo sostanzialmente la funzione di concessionari, non possono discostarsi da regolamenti, circolari, priorità ecc. già fissate.

All'Amministrazione regionale resta quindi il compito di ripartire le risorse tra le C.C.I.A.A. al fine dell'assegnazione del contributo alle imprese risultate beneficiarie ed operare il controllo derivante dalla convenzione.

U.P.B. 12.2.360.2.309 – Contributi per la riduzione e il riciclaggio dei reflui.

Cap. 7964 – 7963 - Contributi in conto capitale alle imprese industriali, anche di tipo consortile e cooperativo, per agevolare le iniziative finalizzate alla tutela ambientale di livello più elevato e alle piccole e medie imprese per gli investimenti attuati per l'osservanza di nuove norme comunitarie obbligatorie (L.R. 18/2003).

Risorse: euro 361.900,00

Obiettivi, priorità, direttive

La delibera della Giunta regionale di adozione del regolamento di attuazione con il quale sono disciplinati le tipologie di interventi, i criteri di priorità, le procedure le modalità di concessione ed erogazione di detti contributi, è attualmente all'esame della Commissione europea.

U.P.B. 12.3.360.2.88 – Contributi per il risparmio energetico nell'industria.

Cap. 7650 – Contributi alle imprese industriali per realizzare o modificare impianti fissi o sistemi al fine di contenere i consumi energetici e favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia.(L.R. 4/1999, art.8)

Risorse: euro 700.000,00.

Obiettivi, priorità, direttive.

Si prevede di adeguare il relativo Regolamento di attuazione approvato, con D.P.R. n° 0303/Pres. di data 18 agosto 2000, alla vigente normativa comunitaria in materia di tutela ambientale.

U.P.B. 12.3.360.2.322 – Contributi per impianti idroelettrici.

Cap. 7965 (7962) Contributi in conto capitale alle imprese industriali e di produzione di energia per la riattivazione e la riqualificazione di impianti

idroelettrici situati sul territorio regionale, che utilizzano concessioni di piccole derivazioni d'acqua (L.R. 18/2003, articolo 2).

Risorse: euro 160.000,00.

Obiettivi, priorità, direttive.

Nel corrente anno verrà adottato, previa notifica alla Commissione europea, il regolamento di attuazione con il quale saranno disciplinati tipologie di interventi, spese ammissibili, criteri di priorità, procedure e modalità di concessione ed erogazione di detti contributi.

U.P.B. 12.5.360.2.331- Contributi per la ricerca applicata.

Cap 8010 (8020-7727).Contributi a favore di iniziative di ricerca applicata e di innovazione tecnologica. (L.R. 47/78, artt. 21 e 22 e succ. modifiche ed integrazioni.).

Risorse: euro 12.886.000,00

Obiettivi, priorità, direttive

L'esigenza emersa nel settore imprenditoriale di investire in attività di ricerca ed innovazione tecnologica ha dimostrato in questi ultimi anni una forte crescita.
Le modalità attuative dell'intervento sono stabilite nel regolamento approvato con DPGR n. 451 dd. 22.09.1987 e modificato con D.P.Reg. n. 220 dd. 24.07.2002.

Alle iniziative di ricerca applicata utilmente collocate in graduatoria, valutate secondo regolamento di alto, medio e basso livello, il contributo verrà assegnato con un differenziale di 10 punti via via decrescente partendo da un massimo del 50% per le attività di ricerca (50%, 40% e 30%) e da un massimo del 25% per

le attività di sviluppo precompetitiva (25%, 15% e 5%) cui andranno aggiunte le percentuali premiali fissate dalla legge.

Con tali percentuali, senza ulteriori riduzioni, verranno assegnati i contributi fino a esaurimento delle risorse come sopra definite seguendo l'ordine di graduatoria.

Cap. 8040 – Contributi alle piccole e medie imprese per l'affidamento dello studio di fattibilità e la predisposizione di progetti di ricerca da presentare all'Unione Europea per l'ottenimento delle agevolazioni in materia di ricerca e sviluppo (L.R. 47/78, art. 21).

Risorse: euro 15.000,00

Obiettivi, priorità, direttive

Le modalità e le condizioni per la concessione di detti contributi sono fissate dal Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 0152/Pres di data 23 maggio 2003.

U.P.B. 15.5.360.2.409 – Attuazione di programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera periodo 2000-2006.

Cap. 8358 – Interventi nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Austria per il periodo 2000-2006 (L.R. 13/2002, art. 5, comma 2).

Risorse: euro 359.332,30

U.P.B. 15.5.360.2.1415 – Attuazione di programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera periodo 2000-2006.

Cap. 8350 – Interventi nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Slovenia per il periodo 2000-2006. (L.R. 3/2002, art. 9, comma 13).

Risorse: euro 891.651,00

Si accenna solo per completezza ai capitoli relativi ai programmi comunitari Obiettivo 2 2000-2006, Interreg III Italia.Austria e Italica-Slovenia dove i Docup, i bandi e le disposizioni comunitarie rendono già definita e predeterminata l'azione amministrativa.

U.P.B.52.3.360.1.2700 – Spese per compensi e altri oneri da corrispondere a enti gestori di programmi comunitari.

Capitoli 7704, 7705 e 7706 – Spese per il compenso alla Friulia S.p.A. per le attività connesse alla gestione e operatività del Fondo Speciale Obiettivo 2 2000-2006.

CAP. 7704 Risorse: euro 309.879,14

CAP. 7705 Risorse: euro 83.671,02

CAP. 7706 Risorse: euro 51.000,00

Le spese relative a tali capitoli sono connesse all'attività di gestione del Fondo per l'Obiettivo 2 svolta dalla Friulia secondo le convenzioni a suo tempo stipulate con l'Amministrazione regionale.

SERVIZIO PER LE POLITICHE ECONOMICHE E DEL MARKETING TERRITORIALE

Il Servizio, di recente istituzione, in particolare dovrà seguire l'attuazione del documento strategico per le imprese manifatturiere della Regione Friuli Venezia Giulia, introducendo gli strumenti più idonei per una riforma delle politiche a favore delle imprese concentrata soprattutto sulla promozione dell'innovazione, la valorizzazione dei sistemi produttivi locali, il sostegno ai processi di crescita dimensionale delle imprese, la riforma degli strumenti finanziari.

Oltre alla attività amministrativa vera e propria concernente per lo più azioni incentivanti degli enti pubblici economici, condurrà una serie di azioni il cui approccio di riferimento sarà quello del marketing territoriale con una costante interazione e monitoraggio delle realtà pubbliche economiche rappresentative dell'imprenditorialità presente sul territorio regionale.

Verranno altresì poste in essere l'attività di controllo e monitoraggio di situazioni di crisi aziendali e l'attività amministrativa finalizzata alla attività negoziale della Regione, che può concretizzarsi nella stipula di appositi accordi di programma, nell'ambito delle competenze della Direzione delle attività produttive.

Attività amministrativa

Per quanto riguarda l'attività amministrativa, fanno capo alla competenza del servizio le seguenti unità previsionali di base.

U.P.B. 2.2.360.2.46 – Contributo alle imprese commerciali dei territori montani.

Cap. 8991: Contributo a favore dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi tra le piccole e medie imprese commerciali per la trasformazione delle esposizioni

da breve a lungo termine sostenute dagli albergatori e dalle imprese commerciali e turistiche dei territori montani delle province di Udine e Pordenone – ricorso al mercato finanziario (art. 6, c. 1, legge regionale 10/1997)

Risorse: euro 258.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta di un intervento regionale ad integrazione dei Fondi rischi, in questo caso riservato ai Congafi di Udine e Pordenone, a supporto del comparto commerciale - turistico e ricettivo della zona montana, da tempo interessato da situazioni di particolare sofferenza.

Per la concessione dei contributi, si confermano i criteri di riparto stabiliti con DGR 3260/1999, rettificata con DGR 92/2000.

U.P.B. 12.2.360.2.308 – Congafi Industria

Cap. 7809. Contributi a favore dei fondi rischi dei consorzi garanzia fidi fra le piccole e medie imprese industriali e di servizio alla produzione – ricorso al mercato finanziario – (art. 1 legge regionale 25/1970)

Risorse: euro 1.800.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

I relativi contributi verranno concessi a fronte di criteri predeterminati con deliberazione della Giunta regionale n. 2435/1999 che vengono confermati. Detti criteri sono: 1): un terzo in parti uguali; 2): un terzo secondo l'ammontare delle garanzie in essere; 3): un terzo secondo il rapporto tra le somme versate dalle imprese consorziate e la consistenza del fondo consortile.

U.P.B. 12.3.360.1.315 – Contributi per il funzionamento dei consorzi di sviluppo industriale, dei centri di innovazione e dei comitati di distretto

Cap. 7679. Contributo ai Comuni a fronte delle spese di funzionamento e gestione dei comitati di distretto (art. 8, c. 32 legge regionale 3/2002)

Risorse: euro 100.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Le modalità e i criteri per la concessione dei contributi saranno stabiliti con apposito regolamento.

Cap. 7915. Contributi straordinari per il funzionamento dei consorzi di sviluppo industriale e dell'Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.) (art. 17, c.1 legge regionale 3/1999)

Risorse: euro 400.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Anche per l'esercizio finanziario 2004, ai sensi dei commi 42 e 43 dell'art. 6 della L.R. 1/2004, trova applicazione l'articolo 17 della legge regionale 3/1999, che prevede la concessione ai consorzi e all'E.Z.I.T. di contributi straordinari per il funzionamento, inizialmente individuato per un periodo di tre anni dalla loro trasformazione in enti pubblici economici.

I criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti sono stabiliti nel medesimo articolo 17.

U.P.B. 12.3.360.2.318 - Contributi ai consorzi di sviluppo industriale e ai distretti industriali per infrastrutture, servizi e programmi di sviluppo.

Cap. 7933. Contributi a favore degli interventi previsti nei programmi di sviluppo dei distretti industriali di cui alla legge regionale 11 novembre 1999 n. 27 – ricorso al mercato finanziario (art. 8, c. 38 legge regionale 3/2002)

Risorse: euro 800.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

I Distretti presenteranno, nel corso del 2004, il nuovo programma di sviluppo triennale o il relativo aggiornamento, in base al quale formuleranno le domande di contributo; per quanto riguarda l'attività pregressa, posta in essere sulla base anche di appositi accordi di programma, verranno definite formalmente le

pratiche, attraverso la concessione e l'erogazione dei contributi, qualora realizzati gli interventi.

Cap. 7935. Contributo straordinario al Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone al fine della predisposizione di un progetto di intervento nelle zone industriali della "destra Isonzo" con l'obiettivo del recupero delle aree e della loro destinazione a fini produttivi (art. 6, c. 44 e 46 della legge regionale finanziaria 2004).

Risorse: euro 100.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta di un capitolo di nuova istituzione a favore dell'iniziativa promossa dal Consorzio di Monfalcone, finalizzata alla valutazione delle possibilità di sviluppo del comparto produttivo nelle aree e nelle zone industriali ricadenti nei Comuni della "Destra Isonzo" – Cormons, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Romans d'Isonzo e Villesse.

La concessione ed erogazione del contributo avverrà sulla base dei seguenti criteri e modalità: Il progetto in parola dovrà prevedere forme di integrazione e sinergie con le zone funzionalmente omogenee del mandamento monfalconese e consentire l'identificazione e la classificazione di unità produttive, eventualmente il loro recupero nonchè l'individuazione dei problemi ambientali riferibili alle caratteristiche dei siti, ai correttivi necessari per l'adeguamento e il rispetto delle norme in materia.

L'erogazione del contributo avrà luogo in ragione del 50 per cento su presentazione della domanda corredata dalla relazione progettuale preliminare in cui vengono definite le linee guida e i contenuti del progetto, approvata dall'organo deliberante del Consorzio il saldo verrà erogato su consegna del progetto, rispondente agli obiettivi prefissati.

Cap. 7941. Contributi in conto capitale ai consorzi per lo sviluppo industriale e dell'Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.) per opere immediatamente cantierabili di realizzazione, completamento, manutenzione straordinaria o potenziamento di infrastrutture industriali e di servizi ivi compreso il costo delle aree – ricorso al mercato finanziario (art. 15 bis, c. 1 legge regionale 3/1999)

Risorse: euro 4.131.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Sulla base di criteri già predeterminati dall'art. 15 della L.R. 3/1999, sono finanziate opere immediatamente cantierabili di realizzazione, completamento manutenzione straordinaria o potenziamento di infrastrutture industriali e di servizi nelle zone medesime, ivi compreso l'eventuale costo delle aree sulle quali le opere insistono.

Cap. 7975. Contributi annui costanti ai consorzi per lo sviluppo industriale e all'Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.) a copertura degli oneri di ammortamento dei mutui stipulati per la realizzazione, il completamento o il potenziamento di infrastrutture industriali e di servizi nelle zone medesime (art. 15 legge regionale 3/1999)

Risorse: euro 2.500.000

Obiettivi, priorità e direttive

I fondi disponibili costituiscono uno stanziamento pluriennale quindicennale che inizia con la competenza 2005. I fondi 2004 pari ad euro 2.500.000,00 sono già stati assegnati con delibera della Giunta regionale n. 1530 del 23.5.2003.

L'art. 15 della L.R. 3/1999 determina i termini per la presentazione delle domande, le iniziative finanziabili ed i criteri di priorità.

U.P.B. 13.1.360.2.1338 – Promozione Artigianato

Cap. 8655. Finanziamenti per l'attuazione dei progetti di sviluppo e di promozione dei distretti artigianali (art. 71, c. 1 legge regionale 12/2002)

Risorse: euro 100.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Con regolamento approvato dal Decreto del Presidente della Regione n. 0198/Pres dd. 17 giugno 2003 modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 083/Pres del 22 marzo 2004, sono stati determinati i criteri di individuazione dei distretti artigianali e stabilite le misure di aiuto e i criteri e modalità di concessione di finanziamento per i progetti di sviluppo e promozione dagli stessi elaborati.

U.P.B. 13.2.360.2.356 – Congafi Artigianato

Cap. 8703. Integrazione del fondo rischi del consorzio regionale dei consorzi garanzia fidi provinciali tra le imprese artigiane (art. 60, c. 3 legge regionale 12/2002)

Risorse: euro 100.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

A norma dell'articolo 60 della legge regionale 12/2002 (disciplina organica dell'artigianato), i Congafi hanno facoltà di costituire un consorzio o una società consortile, anche in forma cooperativa, a carattere regionale, volto a convalidare la loro capacità operativa attraverso l'attenuazione di rischi della loro attività istituzionale, e l'Amministrazione regionale, attraverso il presente capitolo, è autorizzata ad integrarne il fondo rischi.

Al momento tale consorzio di secondo grado non si è ancora costituito.

Cap. 8704. Integrazione dei fondi rischi dei consorzi garanzia fidi provinciali tra le imprese artigiane – ricorso al mercato finanziario (art. 59, c.1 legge regionale 12/2002)

Risorse: euro 2.000.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad integrare i fondi rischi dei Congafi, alle condizioni previste dall'art. 59 della L.R. 12/2002.

Con decreto del presidente della Regione n. 0132/Pres del 16 maggio 2003 è stato approvato il regolamento concernente i criteri e le modalità di riparto dei finanziamenti.

Sono state inoltre stipulate le apposite convenzioni con i quattro Congafi presenti sul territorio regionale per regolamentare i rapporti tra tali soggetti e la Regione.

U.P.B. 14.2.360.1.907 – Congafi Commercio – Spese di gestione

Cap. 9125. Contributi e finanziamenti annuali a favore dei consorzi garanzia fidi tra le piccole imprese commerciali per la realizzazione di specifici programmi (art. 12, comma 25 legge regionale 25/1999)

Risorse: euro 206.587,76

Obiettivi, priorità e direttive

L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi e finanziamenti annuali a favore dei consorzi garanzia e fidi tra le piccole imprese commerciali operanti nel Friuli-Venezia Giulia per la realizzazione di specifici programmi loro commissionati dalla Giunta regionale, secondo quanto disposto dal regolamento approvato dal Presidente della Regione n. 207/Pres del 19 giugno 2003, modificato con successivo decreto n. 254/Pres del 22 luglio 2003.

U.P.B. 14.2.360.2.487 – Congafi Commercio

Cap. 9128. Contributo a favore dei fondi rischi dei consorzi garanzia fidi tra le piccole imprese commerciali – ricorso al mercato finanziario (art. 1 legge regionale 32/1973)

Risorse: euro 950.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Il contributo sarà ripartito secondo i criteri di cui alla deliberazione n. 1721 del 28 maggio 1999.

Cap. 9132. Contributi ai consorzi garanzia fidi tra imprese commerciali e turistiche del Friuli – Venezia Giulia per l'attivazione di interventi diretti ad attivare prestiti partecipativi per capitalizzare o ricapitalizzare l'azienda, equilibrando o migliorando la situazione finanziaria delle imprese commerciali, turistiche e di servizio, nei limiti degli interventi "de minimis" (art. 7, c. 69 legge regionale 4/2001)

Risorse: euro 1.900.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Il contributo è ripartito tra i Congafi della regione, secondo i criteri stabiliti con la delibera giuntale n. 2330 del 13 luglio 2001 che si confermano.

SERVIZIO PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO ARTIGIANO

Attività legislativa

Anche il settore dell'artigianato, in particolare per quanto riguarda il comparto manifatturiero, sarà interessato alle modifiche legislative legate all'attuazione delle linee d'intervento contenuto nel documento strategico di politica per le imprese manifatturiere della Regione Friuli Venezia Giulia.

Particolare interesse per il settore rivestono le disposizioni legislative connesse al sostegno, all'innovazione e alla nascita di imprese innovatrici e le nuove disposizioni per favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese attraverso meccanismi di rafforzamento manageriale e finanziario.

Attività regolamentare e convenzionale

L'attività regolamentare riguarderà le modifiche ai regolamenti attuativi della L.R. 12/2002 ai fini dell'adeguamento degli stessi alle disposizioni di cui all'art. 73, c. 3, della L.R. 12/2002 (normativa relativa alla sicurezza sul lavoro) nonché ad altre disposizioni contenute nella medesima legge regionale, modificativa della L.R. 12/2002, quali ad esempio quelle inerenti l'estensione dell'ammissibilità a contributo, oltre che alle imprese svolgenti attività di artigianato artistico, anche a quelle operanti nell'ambito dell'artigianato tradizionale e dell'abbigliamento su misura.

Attività amministrativa

Per quanto concerne l'attività amministrativa, fanno capo alla competenza del Servizio le seguenti unità previsionali di base.

U.P.B. 10.3.360.1.1066 – Aiuti all'occupazione nel settore artigiano.-

Cap. 8601 - Finanziamento all'Ente Bilaterale dell'Artigianato (EBIART) ad integrazione delle risorse destinate al fondo di sostegno al reddito per le aziende artigiane in crisi ed i loro dipendenti (art. 68 bis, c. 1, L.R. 12/2002).-

Risorse: euro 142.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Con tale capitolo si continuerà a sostenere, tramite l'EBIART, le aziende artigiane ed in particolare i loro dipendenti, in caso di crisi, integrando a tale scopo il fondo di sostegno al reddito previsto nello statuto dell'Ente. Tale intervento è disciplinato con D.P.Reg. 23.5.2003, n. 0151/Pres.

U.P.B. 13.1.360.1.336 – Finanziamenti alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per le attività nel settore dell'artigianato.-

Cap. 8608 – Rimborso annuo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di artigianato e per il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato (art. 4, commi 1 e 2, L.R. 12/2002).

Risorse: euro 516.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Nel 2004 si darà attuazione alle nuove convenzioni stipulate nel 2003 con gli Enti camerali, in base alle quali agli stessi sono state delegate alcune funzioni amministrative in materia di artigianato.

U.P.B. 13.1.360.1.1909 Servizi alle imprese artigiane

Cap. 8909 - Finanziamenti per l'attività di primo impianto dei centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane (art. 72 c. 3 L.R. 12/2002).

Risorse: euro 100.000,00

Obiettivi, priorità, direttive

Nel 2004 proseguirà il sostegno all'istituzione dei centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane, costituiti dalle organizzazioni sindacali di categoria più rappresentative, aventi lo scopo di prestare idonea assistenza ed informazione alle imprese del settore in materia di innovazione, gestione d'impresa, promozione e commercializzazione dei prodotti, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ambiente, qualità e accesso ai finanziamenti regionali, nazionali e comunitari. Tale intervento è disciplinato dal regolamento approvato con D.P.Reg. n. 077/Pres. dd. 20.3.2003, che verrà modificato ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 73 della L.R. 18/2003 in materia di sicurezza sul lavoro.

U.P.B. 13.1.360.2.338 – Promozione artigianato.-

Cap. 8631 – Contributi a sostegno della nuova imprenditorialità artigiana – (art. 61, c.1, L.R. 12/2002).-

Risorse: euro 200.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

L'intervento, a sostegno delle spese concernenti la formazione imprenditoriale, le consulenze esterne concernenti l'acquisizione di un piano di analisi e sviluppo aziendale nonché il monte salario annuo lordo relativo ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, di formazione e lavoro ovvero con contratto a termine ex art. 8, c. 2, L.R. 223/91, si è avviato nel 2003 ed ha trovato largo consenso tra le imprese artigiane. In particolare, il contributo è stato richiesto a sostegno delle spese concernenti il monte salario annuo lordo dei dipendenti. Nel 2004 si proseguirà con le medesime risorse e finalità, ai sensi del regolamento approvato con D.P.Reg. n. 013/Pres. dd. 29.1.2003.

Cap. 8653 – Contributi in conto capitale alle imprese artigiane per la promozione dell'artigianato artistico nei centri urbani (art. 54, c. 1 e 2 L.R. 12/2002, come modificato dall'art. 16, c. 3, L.R. 18/2003).-

Risorse: euro 200.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

L'intervento, avviato con il regolamento approvato con D.P.Reg. n. 070/Pres. dd. 18.3.2002, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 18/2003 che ha previsto l'estensione della contribuzione all'artigianato artistico anche a favore dell'artigianato tradizionale e dell'abbigliamento su misura esercitati nei centri urbani, è destinato presumibilmente nel 2004 ad un incremento delle domande. Il regolamento per la disciplina delle nuove attività ammissibili a contributo (D.P.Reg. 18.3.2003, n. 070/Pres.) è stato modificato ai sensi dell'art. 73 L.R. 18/2003 con D.P.Reg. 15.3.2004, n. 074/Pres.).

Cap. 8654 – Contributi alle imprese artigiane e ai loro consorzi per facilitarne l'accesso al commercio elettronico (art. 57, c. 1, L.r. 12/2002).-

Risorse: euro 400.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Nel 2004 si proseguirà nell'intervento finalizzato alla facilitazione dell'accesso al commercio elettronico delle imprese artigiane e dei loro consorzi, che continua ad incontrare un sempre maggiore successo, tanto da far prevedere un ulteriore incremento al numero di domande. L'intervento è disciplinato dal regolamento approvato con D.P.Reg. n. 069/Pres. dd. 18.3.2003, in corso di modifica ai fini dell'adeguamento all'art. 73 L.R. 18/2003.

U.P.B. 13.1.360.2.1906 Spese per iniziative di promozione e sviluppo dell'artigianato

Cap. 8917 Finanziamento dei programmi della Commissione regionale per l'artigianato per l'attuazione di iniziative di promozione e sviluppo dell'artigianato (art. 21 c. 2 lettere e), f), g), h) L.R. 12/2002).

Risorse: euro 300.000,00

Obiettivi, priorità, direttive

Ai sensi dell'art. 21 della L.r. 12/2002, la Commissione regionale per l'artigianato ha, tra i propri compiti, anche quello di proporre l'effettuazione di alcune iniziative di interesse del settore, che sono successivamente adottate dalla Giunta regionale in sede di approvazione del programma di cui all'art. 6 della L.r. 18/1996.

La Commissione si è riunita nella seduta del 21 aprile 2004 ed ha deliberato di proporre alla Giunta regionale una serie di iniziative rientranti tra le ipotesi previste dall'art. 21.

Le Associazioni di categoria (CONFARTIGIANATO, CNA e URES – SDGZ) hanno individuato la seguente ipotesi progettuale, con il relativo importo del finanziamento regionale destinato a sostenere la realizzazione, nel corso del 2004, di una serie di manifestazioni di interesse del settore.

MANIFESTAZIONI PROMOZIONALI DELL'ARTIGIANATO NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Manifestazione	Soggetto attuatore	Intervento previsto (in euro)
Mostra dell'artigianato isontino (Gorizia)	ARTIS S.r.l. Gorizia	10.000
Gesti e Sapori (Trieste)	CNA – Associazione provinciale di Trieste	24.500
Giornate dell'artigianato del Nord-Est (Trieste)	Associazione per la promozione dell'artigianato triestino	49.000
Salone dell'artigianato (Pordenone)	UNART Servizi S.r.l. di Pordenone	54.000
Friuli Doc (Udine)	Confartigianato Udine Servizi Srl	64.000
Itinerari artigiani (FVG)	CNA – Udine Servizi S.r.l.	44.000
Rassegna moda (FVG)	Federazione regionale Artigiani Piccole e Medie Imprese (Confartigianato FVG)	19.500

Mostra sull'uso del marmo carsico in edilizia	Unione Regionale Economica Slovena (URES-SDGZ)	10.000
Idea Natale	Udine Fiere S.p.A.	25.000
TOTALE		**300.000**

I soggetti attuatori, per accedere al finanziamento, presentano domanda alla Direzione centrale delle attività produttive – Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo artigiano – via Giulia 75/1 Trieste – corredata dal preventivo o consuntivo di spesa e dalla relazione illustrativa dell'iniziativa, entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

U.P.B. 13.2.360.1.450 Interventi di parte corrente a favore dell'artigianato

Cap. 8908 – Contributi alle imprese artigiane per l'acquisizione di servizi e la valorizzazione della produzione (art. 56 c. 1 L.R. 12/2002 come integrato da art. 21, c. 17, L.R. 12/2003).

Risorse: euro 1.750.000,00

Obiettivi, priorità, direttive

Proseguiranno nel 2004 gli interventi previsti dall'art, 56, c. 1, della L.R. 12/2002, cui si è aggiunto quello relativo all'acquisizione della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici.

Considerato che fanno carico al capitolo iniziative sostanzialmente diverse tra loro, si ritiene opportuno ripartire le risorse finanziarie disponibili come segue:

• Contributi per consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro (art. 56, c. 1, lett. a):	€ 400.000,00
• Contributi per analisi di fattibilità e consulenze economico-finanziarie per la realizzazione di nuove iniziative economiche (art. 56, c. 1, lett. b):	€ 50.000,00
• Contributi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed	

estere (art. 56, c. 1, lett. c):	€ 1.000.000,00
• Contributi per l'acquisizione della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici di cui all'art. 8 della L. 11 febbraio 1994, n. 109 e succ. mod. (art. 56, c. 1 lett. c) bis):	€ 300.000,00

Con decreto del Direttore centrale delle attività produttive, detta ripartizione, a seguito di ricognizioni periodiche sull'utilizzo dei fondi di cui sopra, potrà essere oggetto di modifiche dipendenti dal numero di domande presentate dai beneficiari dei contributi per ciascuna linea contributiva, al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

U.P.B. 13.2.360.2.353 – Contributi in conto interessi a favore delle imprese artigiane.-

Cap. 8729 – Finanziamenti al Mediocredito del Friuli – Venezia Giulia S.p.a. per l'attivazione di finanziamenti agevolati a sostegno degli investimenti aziendali delle imprese artigiane - ricorso al mercato finanziario (art. 50, c. 1, L.R. 12/2002).

Risorse: euro 3.500.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Nel 2004 proseguirà, ai sensi del nuovo regolamento attuativo della L.R. 12/2002, il sostegno agli investimenti aziendali delle imprese artigiane. Detto regolamento è stato adeguato alle disposizioni dell'art. 73 L.R. 18/2003 con D.P.Reg. 15.3.2004, n. 073/Pres..

Nel corso dell'anno verranno effettuati controlli e verifiche a campione, come negli anni precedenti, su almeno il 5% delle pratiche di finanziamento.

Cap. 8732 – Finanziamenti al Mediocredito del Friuli – Venezia Giulia S.p.a. per l'attivazione di finanziamenti agevolati a sostegno delle esigenze di credito a

breve termine delle imprese artigiane - ricorso al mercato finanziario (art. 51, c. 1, L.R. 12/2002).

Risorse: euro 36.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Prosegue la concessione delle agevolazioni sui costi aziendali delle imprese (scorte, acquisto di servizi, pagamento salari, ecc.) con risorse limitate, in considerazione del decremento del numero di domande verificatosi nell'ultimo anno.

Come per il medio termine, il regolamento disciplinante la materia è stato modificato, ai sensi dell'art. 73 della L.R. 18/2003 con D.P.Reg. 15.3.2004, n. 073/Pres., nella parte in cui prevede il divieto di cumulo con altri contributi sullo stesso intervento, introducendo una deroga per le garanzie concesse dai CONGAFI a titolo di de minimis. Anche per il breve termine si provvederà a controlli e verifiche a campione su almeno il 5% delle pratiche.

U.P.B. 13.2.360.2.455 Interventi di parte capitale a favore dell'artigianato

Cap. 8918 - Contributi in conto capitale alle imprese artigiane per l'adeguamento a norma di strutture ed impianti (art. 55, c. 1, L.R. 12/2002).

Risorse: euro 200.000,00

Obiettivi, priorità, direttive

L'intervento continuerà ad attuarsi ai sensi del regolamento approvato con D.P.Reg. n. 036/Pres. dd. 14.2.2003, con la finalità di consentire alle imprese l'ottemperanza alle normative in materia di prevenzione incendi e infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro e antinquinamento.

Cap. 8919 – Contributi per favorire la successione nell'impresa artigiana (art. 62, c. 1, L.R. 12/2002).

Risorse: euro 200.000,00

Obiettivi, priorità, direttive

L'intervento, nel corso del 2004, proseguirà verosimilmente con un andamento costante nel numero di domande (7 nel 2002 e 7 nel 2003).
I criteri per disciplinare la materia sono contenuti nel regolamento approvato con D.P.Reg. n. 012/Pres. dd. 23.1.2003, anche esso da modificare ai sensi dell'art. 73 L.R. 18/2003.

U.P.B. 15.5.360.1.1410 Attuazione di programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera periodo 2000-2006
Cap. 8910 – Interventi nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Slovenia per il periodo 2000-2006 – Direzione delle attività produttive – Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo artigiano (art. 20, c. 1, lett. a), regolamento CE 21.6.1999 n. 1260; art. 9, c. 13, L.r. 3/2002)
Risorse: euro 20.000,00
Obiettivi, priorità, direttive:

Nel 2004 si provvederà all'impegno di 160.000,00 euro relativi all'intero periodo 2003-2006 di cui 140.000,00 in competenza derivata 2003 e 20.000,00 in competenza pura 2004.

Si ritiene infine utile fornire alcune indicazioni in merito ad attività concernenti capitoli non compresi tra quelli di competenza del Servizio.

Per quanto riguarda i programmi comunitari, è prevista una riapertura del bando relativo all'azione 2.1.1. (aiuti agli investimenti) del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, a seguito della riprogrammazione finanziaria di metà periodo; si procederà inoltre all'istruttoria relativa alle domande pervenute a seguito dell'apertura del

bando concernente l'azione 2.4.2. (innovazione e trasferimento tecnologico) del medesimo DOCUP.

In relazione all'attività svolta dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A. (Artigiancassa) ed a quella svolta dal Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane, i cui capitoli di bilancio sono gestiti dal Servizio di altra Direzione, si proseguirà – per quanto di competenza – nella collaborazione con il suddetto Servizio nella predisposizione dei provvedimenti e delle proposte relative ai criteri e alle direttive disciplinanti l'utilizzo e il controllo degli interventi finanziari attuati dai citati soggetti con i finanziamenti regionali.

Si provvederà infine alla modifica del regolamento sul Fondo di rotazione approvato con D.P.Reg. 0259/Pres. dd. 25.7.2003 e modificato con D.P.Reg. 0351/Pres. dd. 6.10.2003 nel senso di prevedere una deroga al divieto di cumulo a favore dei CONGAFI come per gli interventi a medio e breve termine.

SERVIZIO PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DEI COMPARTI DEL COMMERCIO E DEL TERZIARIO

Con l'inizio del 2004 sono entrate definitivamente in vigore le disposizioni normative della legge regionale 8/1999 relative alla media e grande distribuzione, rendendo pienamente operativa la "Normativa organica del commercio in sede fissa" in regione.

Si è quindi conclusa la lunga fase di transizione che ha tenuto in vita fino a tutto il 2003 la legge regionale 41/1990 con le successive modifiche e integrazioni e il relativo Piano regionale del commercio.

Alla luce di ciò la struttura del Servizio, accanto agli adempimenti in materia di autorizzazioni commerciali di media e grande distribuzione riconducibili alla precedente normativa, sarà chiamata a far fronte agli adempimenti previsti dalla legge regionale 8/1999, partendo dall'Osservatorio regionale del commercio e continuando con il monitoraggio della rete distributiva regionale.

Allo stesso tempo gli uffici stanno elaborando la bozza del Testo unico in materia di commercio, dove accanto alla normativa del commercio in sede fissa, troveranno posto le disposizioni relative ad altri settori distributivi, come ad esempio il commercio su aree pubbliche e i mercati all'ingrosso, nonché la normativa del credito agevolato. Nella fase di predisposizione del testo saranno attivati tavoli tecnici di concertazione con le associazioni di categoria dei commercianti, quelle sindacali e quelle dei consumatori.

Il Servizio per il sostegno e la promozione dei comparti del commercio e del terziario, nell'ambito degli interventi finanziari a favore delle associazioni per la tutela dei consumatori, sarà chiamato anche a gestire il progetto intitolato "In primo piano: il consumatore", comprendente l'Osservatorio dei prezzi e dei consumi, recentemente approvato dal Ministero delle Attività Produttive e cofinanziato dallo stesso con 210.000,00 euro.

Anche nel 2004 saranno intensificati e consolidati i rapporti con i Centri di Assistenza Tecnica (CAT) e con il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, soggetti delegati alla gestione di importanti strumenti creditizi a supporto delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Si ricorda che in quest'ultimo settore sono comprese tutte le attività d'impresa non rientranti nella sfera d'intervento delle altre Direzioni centrali.
I CAT saranno chiamati a gestire i corsi abilitanti per l'esercizio delle attività commerciali, di somministrazione alimenti e di intermediazione, nonché i fondi per i contributi alle imprese che investono nel commercio elettronico, nei sistemi di qualità, nell'ammodernamento degli immobili e degli impianti, nell'introduzione di sistemi di sicurezza per contrastare gli atti criminosi.

Per quest'ultimo tipo di investimento sono previsti ulteriori fondi statali destinati alle Regioni, derivanti dal regolamento attuativo dell'art. 74 della legge 289/2002.

Le risorse regionali destinate ai CAT per la concessione dei contributi sopra ricordati, serviranno inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 57 della Finanziaria 2002, a finanziare le residue domande di contributo dell'ormai soppressa L.R. 25/1982, giacenti a tutto il 2002.

Il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia gestirà i contributi agevolati previsti dagli articoli 2 e 6 della legge regionale 36/1996, tra l'altro incrementati dal rimborso anticipato di obbligazioni del Mediocredito del FVG stabilito con la legge regionale 14/2003 e quelli del Fondo speciale di rotazione previsto dall'articolo 106 della legge regionale 13/1998.

Si ricorda a tal riguardo che i finanziamenti agevolati previsti dall'art. 2 della legge regionale 36/1996 e quelli posti in essere con le disponibilità del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, vengono attuati in osservanza del Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e

medie imprese, e nel rispetto del Regolamento per l'applicazione di aiuti a favore delle imprese commerciali e turistiche, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0179/Pres. del 18 maggio 2001.

Il Servizio per il sostegno e la promozione dei comparti del commercio e del terziario sarà chiamato anche nel 2004 ad una costante e capillare azione di ispezione e verifica nei confronti degli enti delegati a gestire le risorse pubbliche (Mediocredito, Congafi, CAT), ma anche direttamente nei confronti delle imprese beneficiarie dei contributi agevolati, comprendendo tra queste anche quelle ammesse a finanziamento ai sensi dell'Obiettivo 2 – DOCUP 2000 – 2006.

A tal riguardo si ricorda infine che nel 2004, nel settore del commercio al dettaglio, saranno predisposti i nuovi bandi relativi agli investimenti delle PMI nelle aree Obiettivo 2 e Sostegno transitorio e nei comuni di Duino Aurisina, Marano Lagunare e in quelli della zona montana, nonché i bandi relativi agli investimenti materiali ed immateriali delle PMI localizzate nei centri urbani minori e nei borghi rurali.

Attività amministrativa

Gli obiettivi del Servizio per il sostegno e la promozione dei comparti del commercio e del terziario, nel 2004 si estrinsecano nelle seguenti U.P.B.:

3.3.360.1.65 Contributi per la tutela dei consumatori e degli utenti

capitolo 9050 contributi alle associazioni per la tutela dei consumatori e degli utenti per la realizzazione di programmi e di progetti di attività per l'informazione, l'educazione, la formazione, l'assistenza e la tutela del cittadino,

in termini individuali e collettivi, in quanto consumatore e utente (art. 118, comma 1, L.R. 13/1998).

Risorse: euro 36.156,98

L'intervento viene attuato secondo quanto previsto con il regolamento di cui al DPR 5 novembre 2001, n. 0411/Pres.

14.1.360.1.478 contributi per le spese di gestione di enti del settore terziario

capitolo 9082 finanziamento a favore di "AREA TRE - Centro studi, ricerca e formazione sul settore terziario del Friuli Venezia Giulia", con sede in Trieste, per il perseguimento dei propri scopi statutari (art. 34, L.R. 19/1987).

Risorse : euro 51.000,00

Lo stanziamento sarà concesso a fronte delle attività di formazione, aggiornamento professionale, studi e ricerche, svolte dall'associazione Area Tre, a supporto degli imprenditori regionali del terziario.

14.1.360.2.480 contributi per l'impianto e l'allestimento di comprensori fieristici, mercati, centri commerciali

capitolo 9093 contributo straordinario alla Udine Mercati S.p.A. per la realizzazione di infrastrutture necessarie al miglioramento delle operazioni di mercato presso il mercato agroalimentare di Udine (art. 7, comma 54, L.R. 1/2003).

Risorse: euro 200.000,00

Il contributo sarà concesso a fronte della presentazione di idoneo progetto.

I rimanenti capitoli della presente U.P.B. comprendono la quota annua di finanziamenti già concessi negli esercizi precedenti.

capitolo 9098 contributi pluriennali alla "Società per azioni Centro commerciale all'ingrosso di Pordenone" a copertura degli oneri di ammortamento dei mutui contratti per il completamento del Centro commerciale all'ingrosso in connessione con il completamento del centro intermodale (art. 6, comma 103, L.R. 2/2000).

Risorse: euro 671.398,97

capitolo 9102 contributi annui costanti in conto capitale o sui mutui eventualmente contratti per l'attuazione di programmi concernenti l'impianto e l'allestimento di comprensori fieristici, centri commerciali, mercati alla produzione, centri di raccolta di prodotti agricoli, zone di servizio per le operazioni doganali ai valichi di confine, mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici (artt. 9, 10, 11, 12, 13, 14, L.R. 26/1967).

Risorse: euro 361.529,83

capitolo 9104 contributo straordinario pluriennale alla Società per azioni Centro commerciale all'ingrosso di Pordenone a fronte dei mutui contratti per la realizzazione di opere di urbanizzazione (art. 11, comma 39, L.R. 3/1998).

Risorse: euro 77.473,53

capitolo 9105 contributi pluriennali al Comune di Udine per la copertura degli oneri in linea capitale ed interessi dei mutui da contrarsi per il completamento del Mercato ortofrutticolo di Udine (art. 6, comma 120, L.R. 2/2000).

Risorse: euro 129.119,22

capitolo 9112 contributo pluriennale al Comune di Marano Lagunare a fronte dei mutui contratti per il completamento del Mercato ittico (art. 65, comma 5, L.R. 1/1993).

Risorse: euro 77.473,53

capitolo 9116 contributo pluriennale al Comune di Marano Lagunare a fronte dei mutui contratti per la ristrutturazione del vecchio Mercato ittico, ivi compresa la sistemazione delle aree connesse al centro storico (art. 1, comma 35, L.R. 4/1999).

Risorse: euro 103.296,38

14.2.360.1.1780 Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali – interventi di parte corrente

Capitolo 9139 finanziamenti e contributi ai centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali per la realizzazione di specifici programmi (art. 11, L.R. 8/1999, art. 7, comma 58, L.R. 4/2001 come sostituito dall'art. 7, comma 68, L.R. 1/2003).

Risorse: euro 413.000,00

L'intervento viene attuato secondo quanto previsto con il regolamento di cui al DPR 19 giugno 2003, n. 0206/Pres.

14.2.360.2.488 contributi alle imprese per la razionalizzazione e lo sviluppo del settore distributivo

I capitoli della presente U.P.B. comprendono la quota annua di finanziamenti già concessi negli esercizi precedenti.

capitolo 9151 contributi annui costanti a favore degli operatori commerciali, al fine di favorire la razionalizzazione e lo sviluppo del settore distributivo (art. 1, L.R. 25/1982).
Risorse: euro 1.147.179,07

La L.R. 3/2002 ha stabilito l'immediata abrogazione della L.R. 25/1982, per cui i rapporti giuridici e gli obblighi derivanti dall'avvenuta concessione di contributi ai sensi della L.R. 25/1982 si estinguono alla scadenza prevista dalle norme regionali vigenti.

capitolo 9154 contributi annui costanti finalizzati alla razionalizzazione e allo sviluppo del settore distributivo relativamente a situazioni pregresse ex legge regionale 25/1982 e successive modificazioni (art. 1, L.R. 25/1982).
Risorse: euro 10.330,00

Lo stanziamento sarà utilizzato per la concessione di contributi integrativi, a fronte di precedenti contributi già concessi, in misura inferiore a quanto dovuto.

14.2.360.2.780 Centri di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali
Interventi di parte capitale

capitolo 9147 finanziamenti a favore dei CAT per la concessione di contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizi, singole o associate, per l'effettuazione di programmi di investimento e la diffusione del commercio elettronico, nonché per le certificazioni di qualità (art. 8, comma 57, L.R. 3/2002).

Risorse: euro 1.500.000,00

I criteri per la concessione dei contributi trovano compiuta attuazione nel regolamento di esecuzione approvato con D.P.G.R. n. 086/Pres. del 2002.

Lo stanziamento servirà inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 57 della L.R. 3/2002, a finanziare le residue domande di contributo della L.R. 25/1982, giacenti a tutto il 2002.

In particolare, nel 2004 rimangono da evadere le ultime 22 pratiche ammissibili, per un contributo totale di euro 257.040,63.

Tenuto conto che si sono resi disponibili euro 179.456,99 relativi ai fondi degli anni precedenti non utilizzati per minori spese o revoche, si rendono necessari per coprire il fabbisogno totale euro 77.583,64.

Per l'esercizio 2004 quindi, per fare fronte alle ultime domande di contributo ai sensi della L.R. 25/1982 verranno assegnati euro 77.583,64, mentre per finanziare i CAT per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 24 bis della L.R. 8/1999, verranno assegnati euro 1.422.416,36 ai quali andranno aggiunti gli incentivi derivanti dal cofinanziamento di programmi regionali di investimento per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali in attuazione dell'art. 74 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Capitolo 9148: incentivi per l'attuazione di programmi regionali di investimento per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali – fondi statali (art. 74, legge 289/2002).

Risorse: euro 233.000,00

I criteri per la concessione dei contributi ai CAT sono quelli previsti con il regolamento approvato con il D.P.G.R. n. 086/Pres. del 2002.

14.5.360.1.2950 Iniziative per i consumatori

capitolo 9327 spese per la realizzazione del progetto "In primo piano: il consumatore", nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 – cofinanziamento statale.

Risorse: euro 210.000,00

La realizzazione del progetto, che prevede il cofinanziamento regionale con i fondi del capitolo 9050, si svilupperà con l'attivazione dell'Osservatorio regionale sui prezzi e con una serie di iniziative per la messa a sistema delle attuali esperienze di informazione, assistenza e consulenza ai consumatori, rafforzando la rete di sportelli presente sul territorio, garantendone il buon livello delle prestazioni, il tutto anche tramite accordi di collaborazione con organismi e enti che operano a diretto contatto con i consumatori.

14.5.64.2.584 conferimento al Fondo di rotazione per le imprese commerciali, turistiche e di servizio

capitolo 9311 conferimento al Fondo di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia (art. 106, comma 20, L.R. 13/1998).

Risorse: euro 3.550.000,00

Le procedure connesse alle operazioni di finanziamento e alla gestione del Fondo sono regolate dalla convenzione 1° dicembre 1999, rep. 7161 atti regionali, tra l'Amministrazione regionale e il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

Con il conferimento del 2004, la dotazione complessiva del Fondo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a imprese del commercio, del turismo e dei servizi, si avvicina ulteriormente al tetto dei 25.000.000,00 euro, ritenuti indispensabili per la piena operatività del Fondo.

14.5.360.2.1308 finanziamenti agevolati alle imprese commerciali, turistiche e di servizi

capitolo 9328 finanziamenti al Mediocredito FVG S.p.A. da destinare a contributi in conto interessi in forma attualizzata, per l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate, della durata massima di dieci anni, anche con operazioni di locazione finanziaria, a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizi, per le esigenze connesse alla costruzione, all'acquisto e all'ammodernamento degli esercizi, dei magazzini e degli uffici e all'acquisto di beni strumentali all'attività (art. 2, coma 1, L.R. 36/1996).

Risorse : euro 4.800.000,00

I finanziamenti agevolati previsti dall'articolo 2 della L.R. 36/1996 e successive modificazioni e integrazioni, vengono attuati in osservanza del Regolamento approvato con decreto presidenziale n. 0250/Pres. del 21 agosto 2002, che sarà modificato e integrato anche alla luce delle disposizioni apportate con l'art. 73 della L.R. 18/2003.

capitolo 9329 finanziamenti al Mediocredito FVG S.p.A. da destinate a contributi in conto interessi in forma attualizzata, per l'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate, della durata massima di cinque anni, a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche, di servizi e di studi professionali, per le esigenze connesse all'ammodernamento degli esercizi, dei magazzini e degli uffici e all'acquisto di beni strumentali all'attività nonché al rafforzamento delle strutture aziendali (art. 6, comma 1, L.R. 36/1996).

Risorse: euro 966.000,00

I finanziamenti agevolati previsti dall'articolo 6 della L.R. 36/1996 e successive modificazioni e integrazioni, vengono attuati in osservanza del Regolamento approvato con decreto presidenziale n. 0251/Pres. del 21 agosto 2002, che sarà modificato e integrato anche alla luce delle disposizioni apportate con l'art. 73 della L.R. 18/2003.

SERVIZIO PER LA VIGILANZA SULLA COOPERAZIONE

Attività legislativa

E' in fase di elaborazione la riforma organica della legislazione regionale in materia di cooperazione la quale attraverso l'adozione di un testo unico è finalizzata a produrre l'accorpamento e il riordino dell'intera normativa in materia di vigilanza e di sviluppo della cooperazione attraverso l'adeguamento delle norme esistenti con il recepimento delle novità già emerse nel settore a livello nazionale, con particolare riguardo alla nuova disciplina del socio-lavoratore introdotta dalla legge 142/2001, alla nuova disciplina della vigilanza come delineata dal D.Lgs. 220/2002, nonché alla riforma del diritto societario introdotta dal D.Lgs 6/2003.

Attività regolamentare e convenzionale

A seguito delle modificazioni intervenute con l'art.11, comma 5 della Legge regionale 15 maggio 2002, n.13, che hanno prodotto la soppressione in capo alle cooperative dell'adempimento inerente l'invio del bilancio di esercizio, dovrà essere anche nel 2004 rimodulato il testo del Regolamento approvato con D.P.G.R. 0165/Pres dd.15 maggio 2001 riguardante le modalità di calcolo del riparto dei fondi alle Associazioni del movimento cooperativo, che si basa in parte sul fatturato complessivo delle cooperative quale si rileva appunto dal bilancio depositato.

Attività amministrativa

L'attività amministrativa del Servizio per la vigilanza sulla cooperazione si esplica essenzialmente nelle seguenti direzioni:

- la vigilanza e il controllo sulle società cooperative che si svolge principalmente attraverso le revisioni ordinarie e straordinarie, gli atti di controllo (per lo più autorizzazioni) nel caso siano disposte procedure commissariali o liquidatorie nonché tutta una serie di atti concernenti la vita ed il funzionamento delle cooperative stesse (iscrizioni, certificazioni, pubblicazioni ecc.);
- la vigilanza ed il controllo sulle società ed associazioni costituite per la gestione dei fondi mutualistici delle Associazioni del movimento cooperativo;
- lo sviluppo e il sostegno del settore, attraverso i finanziamenti alle Associazioni di tutela e rappresentanza del movimento cooperativo;

SETTORI DI INTERVENTO

1. Vigilanza e controllo delle società cooperative

Il settore è caratterizzato dallo svolgimento di un'intensa attività amministrativa, relativa a circa 1.600 società cooperative operanti nella regione, indirizzata principalmente ad una serie di adempimenti concernenti:

- iscrizioni, sospensioni e cancellazioni nel Registro regionale delle cooperative e, per quanto riguarda le cooperative sociali, nell'Albo regionale delle cooperative sociali;
- iscrizioni e cancellazioni in relazione all'Albo regionale dei revisori di enti cooperativi ed all'Elenco regionale delle Società di revisione che possono essere incaricate, nei casi previsti, della certificazione di bilancio;
- trasmissione al Ministero delle attività produttive, per l'aggiornamento dello Schedario Generale, degli atti costitutivi, modificativi, fallimenti, scioglimenti anticipati e bilanci finali ed annuali d'esercizio delle cooperative, con il controllo, rispetto ai bilanci, del versamento al Fondo mutualistico del 3% degli utili nonché pubblicazione sul B.U.R. e sulla Gazzetta Ufficiale di altri

atti particolarmente importanti (commissariamento, liquidazione, iscrizione, cancellazione ecc.);

- rilascio di attestati e di certificati relativi al Registro regionale, all'Albo regionale delle cooperative sociali, all'Albo dei revisori ed all'elenco delle società di revisione.

Trattasi di attività di natura prettamente vincolata che presuppone un'istruttoria alle volte semplice ed immediata come nel caso delle certificazioni o le pubblicazioni ma anche più complessa e penetrante, come nel caso delle iscrizioni delle cooperative al Registro regionale che impone anche la verifica della rispondenza degli statuti alle norme vigenti in materia.

L'adozione degli atti finale compete all'organo politico, ad es. rifiuto di iscrizioni, iscrizioni e cancellazioni.

Per un'altra parte l'attività amministrativa, con aspetti di tutta rilevanza, delicatezza e complessi, si rivolge ai seguenti adempimenti:

- assegnazione degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria di competenza regionale (agli incarichi di revisione ordinaria delle società cooperative aderenti provvedono le Associazioni di tutela e rappresentanza);
- controllo dei verbali di revisione con segnalazione delle irregolarità riscontrate agli organi competenti in caso di ipotesi di reato o di violazioni di norme tributarie;
- adozione a carico delle cooperative dei provvedimenti sanzionatori previsti dagli articoli 2540, 2543, 2544 e 2545 c.c. o comunicazione, nei casi di irregolarità sanabili, delle previste diffide;
- attività di controllo sulle procedure di gestione commissariale, scioglimento d'ufficio o di liquidazione coatta amministrativa che si esplica attraverso il rilascio degli atti autorizzativi previsti dalla legge nonché mediante l'adozione dei provvedimenti di cancellazione delle ipoteche, sequestri, domande giudiziarie relative ai beni compresi nelle procedure di liquidazione coatta

amministrativa. Le norme che disciplinano tale settore sono meramente quelle relative alla legge fallimentare.

Si tratta di attività caratterizzate da minimi margini di discrezionalità che presuppongono una fase istruttoria finalizzata all'adozione di provvedimenti che al momento, in attesa della riforma della legge di settore, sono in massima parte di competenza della Giunta regionale o dell'Assessore delegato alla cooperazione.

Obiettivi, priorità e direttive

Gli obiettivi dell'attività sopra descritta non possono che essere di carattere generale e coincidere con le finalità poste dalle norme di legge o regolamentari che reggono l'attività stessa.

Non si pongono problemi di priorità e le direttive necessariamente sono indirizzate alla stretta osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari ed alla regolare tenuta dei Registri, Albi ed Elenchi.

Per ciò che concerne l'Albo regionale delle cooperative sociali, tenuto conto della necessità per gli Enti pubblici di conoscere la distribuzione territoriale degli enti al fine di verificare previamente la possibilità di intervento prevista dall'art.10 della legge regionale 7/92, l'elenco delle società ivi iscritte sarà oggetto di pubblicazione sul B.U.R con cadenza semestrale.

L'attività, compatibilmente con le risorse umane e tecniche disponibili (attualmente si segnala una carenza di personale), dovrà essere espletata con la massima sollecitudine consentita e, comunque, nel rispetto dei termini prefissati per i vari procedimenti.

2.Vigilanza e controllo sui Fondi mutualistici delle Associazioni del movimento cooperativo.

Trattasi di nuova attività da porsi in essere a seguito dell'emanazione della legge regionale 28/99 e del successivo regolamento emanato con D.P.G.R. 365/Pres dd.18 ottobre 2000 con cui sono state disciplinate i criteri e le modalità per ottenere il riconoscimento dei Fondi da parte dell'Amministrazione regionale, nonché le modalità relative alla vigilanza sugli stessi.

Non essendovi ancora stata da parte delle Associazioni interessate alcuna costituzione dei Fondi citati, la relativa attività di vigilanza, che dovrà esplicarsi secondo la normativa citata, non ha avuto modo di essere attuata.

Obiettivi, priorità e direttive

Gli obiettivi sono quelli specificati dalla norma. Non si pongono problemi di priorità e le modalità di svolgimento dell'intera attività sono definite dal Regolamento, nello spirito e con le limitazioni previste dalla normativa nazionale in materia.

3. Interventi di sostegno al settore della cooperazione

Un primo settore di attività concerne la gestione delle spese relative all'attività dei revisori, commissari e liquidatori.
A tale fine nel bilancio regionale è istituita l'U.P.B. denominata:

U.P.B. 13.3.360.1.443 Contributi per la revisione delle cooperative

Capitolo 8771 - Spese per la revisione ordinaria e straordinaria delle cooperative, per l'istituzione dei corsi per revisori di cooperative e per le procedure di liquidazione delle società cooperative quando manchi o sia insufficiente l'attivo (articoli 21, 22, 23 LR 79/1982).

Risorse: euro 799.000,00.-

Obiettivi, priorità e direttive

Il finanziamento regionale è rivolto a coprire le spese per le revisioni mediante il pagamento alle Associazioni, per i compensi spettanti ai revisori dalle stesse incaricati, o direttamente ai revisori incaricati dall'Amministrazione regionale.

Inoltre fanno carico al capitolo i compensi dei commissari e dei liquidatori incaricati quando le spese non possono essere sostenute dalle cooperative interessate nel caso di mancanza o insufficienza dell'attivo.

Si tratta pertanto di pagamenti dovuti ed anche l'ammontare dei compensi risulta già stabilito da appositi decreti del Presidente della Regione, del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, nonché del Ministro delle attività produttive.

Nel caso dei compensi da liquidarsi a favore dei commissari liquidatori, dei liquidatori e dei commissari governativi a norma dell'art.23 L.R.79/82 e da porsi integralmente o parzialmente a carico del bilancio regionale vengono applicate le aliquote minime previste, tenuto conto dei parametri di riferimento fissati dai decreti citati.

Non si pongono problemi di priorità ed in particolare per le revisioni, che rappresentano la parte preponderante, più pagamenti a beneficiari diversi, secondo l'ordine di presentazione delle richieste e comunque entro i termini prefissati, potranno essere oggetto di un unico provvedimento di importo più consistente, considerata di massima l'esiguità dei singoli pagamenti.

La normativa regionale prevede inoltre specifici interventi diretti al sostegno, alla promozione e allo sviluppo del settore.

A tale fine nel bilancio regionale è istituita l'U.P.B. denominata:

U.P.B. 13.3.360.1.445 Finanziamenti alle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo

Capitolo 8772 - Finanziamenti alle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo più rappresentative a livello regionale per la realizzazione di iniziative di sostegno e supporto alle imprese cooperative (art. 25 LR 79/1982)

Risorse: euro 671.000,00.-

Obiettivi, priorità e direttive:

La finalità del finanziamento è di consentire il perseguimento dei fini istituzionali di sostegno e di supporto degli enti associati alle tre Associazioni aventi sede nel territorio regionale, le quali rappresentano circa 1.300 società cooperative. E' inoltre stata introdotta con l'articolo 7, comma 119, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 la previsione della destinazione di parte del finanziamento per l'importo minimo ivi stabilito a favore del Centro regionale per la cooperazione nelle scuole.

A tale proposito è stata disposta l'emanazione di un regolamento per l'utilizzo dei fondi stanziati a bilancio, approvato con D.P.Reg. 0165/Pres dd.15 maggio 2001, secondo le modifiche introdotte a riguardo dalla norma citata, da ultimo modificato con D.P.Reg. n.0103/Pres dd.23.04.2003.

I criteri di riparto, le priorità, le modalità e condizioni per la concessione e l'erogazione del contributo sono stabiliti dal regolamento.

Comunque, sulla base dell'art. 43 della L.R. 7/2000 le Associazioni sono tenute a presentare, a titolo di rendiconto, l'elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa. Le dovute verifiche contabili sono effettuate a campione su almeno il 10% della documentazione predetta.

SERVIZIO PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DEL COMPARTO COOPERATIVO

Attività legislativa

Come noto, le profonde innovazioni normative introdotte a livello statale con riferimento al settore cooperativistico hanno determinato la necessità di provvedere alla revisione dell'intera normativa regionale in materia, mediante l'adeguamento delle disposizioni esistenti alla legislazione nazionale ed il riordino sistematico della disciplina regionale nell'ambito di un testo unico, attualmente in fase di elaborazione.

Si prospetta pertanto una partecipazione del Servizio alla suddetta attività di riforma organica della legislazione regionale, con particolare riferimento alle norme concernenti il sostegno e la promozione della cooperazione, ivi compresi gli interventi attuati per il tramite della FIN.RE.CO., anche nell'ottica del superamento delle criticità e delle limitazioni sinora emerse in sede applicativa.

Va detto che un primo passo sulla strada della riforma, particolarmente per quanto riguarda l'aspetto connesso all'ottimizzazione degli interventi, è stato compiuto mediante le modifiche introdotte dal capo III ("Interventi urgenti nel settore della cooperazione") della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 con riferimento alla disciplina delle suddette forme di incentivazione alla cooperazione attuate mediante l'attribuzione di finanziamenti alla FIN.RE.CO.

Infatti, per quanto riguarda specificatamente la gestione del fondo mutualistico regionale (art. 5 della L.R. 28/99), le modificazioni introdotte dall'art. 21 della L.R. 18/2003 consentono di implementare significativamente l'ambito di operatività della norma, lasciando spazio ad ulteriori ipotesi di intervento, come si precisa con maggior dettaglio nella parte riguardante la gestione del capitolo di spesa 8799.

Un'ulteriore modifica (si veda al riguardo l'art. 22 della L.R. 18/2003) demanda a successivi regolamenti di esecuzione la disciplina delle misure di

aiuto, dei criteri e delle modalità di intervento delle incentivazioni concesse per il tramite di FIN.RE.CO. (disciplina precedentemente specificata in legge ed ancorata alla regola comunitaria del *"de minimis"*), consentendo anche in tal caso – come si vedrà oltre nell'illustrazione dell'attività regolamentare del Servizio – un ampliamento delle possibilità di intervento a favore delle cooperative.

Attività regolamentare e convenzionale

L'attività regolamentare si articolerà con riferimento alle seguenti linee di intervento:

a) Innovazione della disciplina concernente la concessione e l'utilizzo dei finanziamenti al consorzio regionale garanzia fidi – FIN.RE.CO. – Finanziaria regionale della cooperazione per interventi a favore delle cooperative associate (articolo 4, legge regionale 28/99) e per la gestione del fondo mutualistico regionale (articolo 5, legge regionale 28/99), attraverso l'emanazione dei regolamenti di esecuzione concernenti le misure d'aiuto e i criteri e le modalità di intervento in attuazione della sopra citata normativa introdotta dall'articolo 22 della legge regionale 18/2003, che sostituisce l'articolo 8 della legge regionale 28/99.

   Come già accennato nella parte riguardante l'attività legislativa, il rinvio alla fonte regolamentare della suddetta disciplina consentirà di superare le limitazioni derivanti, a tutt'oggi, dall'individuazione della sola regola comunitaria del *"de minimis"* per quanto riguarda la concessione di incentivi da parte di FIN.RE.CO. Ciò infatti ha sinora comportato, con riferimento alla platea dei possibili beneficiari, l'esclusione di numerose tipologie di cooperative, quali quelle operanti nel settori agricolo, della pesca e dei trasporti.

Con la nuova disciplina regolamentare si potranno pertanto prevedere nuove tipologie, modalità e criteri di intervento riconducibili alle misure previste da altri Regolamenti comunitari, oltre a quello relativo agli aiuti *"de minimis"*, estendendo così l'ambito degli interventi stessi, fino a ricomprendere in buona parte anche svariate tipologie di cooperative che finora hanno incontrato pesanti ostacoli nell'accesso ai finanziamenti pubblici.

b) Modifiche ed integrazioni del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2002, n. 299, recante i criteri per l'esercizio da parte delle Province delle funzioni ad esse trasferite in materia di incentivazione alla cooperazione sociale.

Gli interventi previsti dal regolamento approvato con il summenzionato DPReg si fondano, da un lato, sulla regola de minimis di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 e, dall'altro lato, sulle disposizioni del regolamento (CE) n. 70/2001, relativo agli aiuti alle PMI, e del regolamento (CE) n. 2204/2002, relativo agli aiuti all'occupazione. In conformità agli ultimi due regolamenti comunitari citati, sono stati istituiti altrettanti specifici regimi di aiuto, di cui è stata informata la Commissione europea, la quale ha provveduto alla loro registrazione nel corso del 2003.

Per quanto attiene al regime d'aiuto istituito in virtù del summenzionato regolamento (CE) n. 2204/2002, introdotto con le modifiche apportate al regolamento in oggetto con il decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2003, n. 199, si rileva che esso ha significativamente ampliato le possibilità di finanziamento a favore delle cooperative sociali, in particolare di quelle nelle quali almeno la metà degli occupati è costituita da lavoratori disabili, ricomprendendo altresì tra le tipologie dei potenziali beneficiari anche le cooperative che svolgono attività agricole e, seppure con qualche limitazione, quelle che esercitano attività di trasporto. Trattandosi di misure dal carattere spiccatamente innovativo, nel corso del 2004, sulla base del monitoraggio relativo alla loro attuazione da parte delle Amministrazioni provinciali, si

procederà, se del caso, ad eventuali affinamenti e correzioni allo scopo di massimizzarne l'efficacia.

Alla luce dell'entrata in vigore del recentissimo regolamento (CE) n. 1/2004, relativo agli aiuti alle PMI attive nel settore agricolo, sarà valutata inoltre l'opportunità di integrare il regolamento di cui al DPReg 299/2002 con l'inserimento di ulteriori misure d'aiuto rientranti nel campo d'applicazione del predetto atto comunitario.

c) Interventi regolamentari da notificare ai sensi del trattato CE

Malgrado i miglioramenti introdotti dalle recenti modifiche apportate al regolamento di cui al DPReg 299/2002, illustrate al punto precedente, l'attuale struttura degli incentivi a favore della cooperazione sociale presenta ancora alcuni elementi di criticità, rappresentati, in primo luogo, dalla scarsa capacità di supporto alle cooperative sociali che svolgono attività agricole, in quanto escluse dagli aiuti de minimis e da quelli rientranti nel regime di cui al reg. (CE) n. 70/2001, e, in secondo luogo, dal limitato sostegno a quelle cooperative che, pur non essendo costituite da almeno il 50% di disabili (e, dunque, essendo escluse da una notevole parte degli aiuti rientranti nel regime di cui al reg. (CE) n. 2204/2002), occupano comunque un rilevante numero di lavoratori disabili e di persone che si trovano in situazioni di grave svantaggio.

Al fine di dare soluzione alle predette criticità, si procederà all'elaborazione di nuovi interventi regolamentari, attraverso i quali sarà definito un insieme coordinato d'incentivi mirati a compensare, in modo obiettivo e trasparente, le cooperative sociali operanti sul territorio regionale dei maggiori oneri economici che l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale di un elevato numero di persone disabili e svantaggiate comporta, al fine di metterle in grado di esercitare le loro attività economiche, qualunque esse siano, in condizioni di non discriminazione su mercati in cui si trovano a competere con altre imprese sulle quali i predetti maggiori oneri non gravano. In virtù

della normativa comunitaria attualmente vigente in materia, siffatti interventi dovranno essere notificati alla Commissione ai sensi dell'art. 88 del trattato CE.

Attività amministrativa

a) Per quanto concerne il settore dell'incentivazione alla cooperazione sociale, l'attività amministrativa del Servizio si svolgerà alla luce delle disposizioni di cui alla legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, con particolare riferimento all'articolo 4, comma 17 (conferimento alle Province delle funzioni di incentivazione alla cooperazione sociale), comma 18 (mantenimento in capo alla Regione delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e vigilanza, oltre a quelle attinenti ai rapporti internazionali, con l'Unione europea, lo Stato e le altre Regioni), nonché commi 19 e 20 (abrogazione degli articoli 9 e 11 della legge regionale 7 febbraio 1992, n. 7, e mantenimento della competenza regionale relativamente ai procedimenti in corso alla data dell'1 luglio 2002, con conseguente applicazione ai medesimi della normativa previgente).

Nell'ambito del suesposto quadro normativo di riferimento, si provvederà ai seguenti interventi:

- ripartizione, concessione ed erogazione alle singole Province dei fondi stanziati a bilancio per l'anno 2004 al fine di consentire l'esercizio da parte delle Province medesime delle funzioni ad esse trasferite in materia di incentivazione alla cooperazione sociale;
- esercizio di funzioni di coordinamento e vigilanza, principalmente attraverso la diramazione di direttive e l'effettuazione del monitoraggio sull'applicazione del regolamento di cui al DPReg 299/2002, con particolare riferimento all'esame delle relazioni che le Province sono tenute a presentare annualmente alla Regione;

- esercizio delle funzioni attinenti ai rapporti con lo Stato e l'Unione europea, con specifico riferimento alle questioni connesse al rispetto delle normative in materia di tutela della concorrenza e di promozione delle integrazioni comunitarie, nonché alla predisposizione delle relazioni periodiche previste dai regolamenti (CE) n. 70/2001 e n. 2204/2002, avvalendosi dei dati forniti dalle Province sulla base delle indicazioni diramate alle stesse con apposite note circolari;
- prosecuzione dei procedimenti contributivi in favore delle cooperative sociali, rimasti di competenza della Regione, relativi a interventi previsti dagli articoli 9 e 11 della LR 7/1992 (ora abrogati ma, come dianzi evidenziato, ancora applicabili ai procedimenti per i quali era già stata avviata l'istruttoria alla data dell'1 luglio 2002) e dall'art. 7, comma 49, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, nonché svolgimento delle attività amministrative connesse a tali procedimenti, ivi compresi ispezioni e controlli mirati alla verifica del rispetto dei vincoli e degli obblighi gravanti sui beneficiari.

b) Gli obiettivi di sviluppo e di sostegno del settore verranno inoltre perseguiti dal Servizio mediante appositi finanziamenti al consorzio regionale garanzia fidi – FIN.RE.CO. – Finanziaria regionale della cooperazione, nonché mediante l'attuazione del Fondo mutualistico regionale per il tramite di FIN.RE.CO. stessa. Tale attività verrà diversificata ed ampliata a seguito dell'entrata in vigore delle innovazioni legislative e delle modifiche regolamentari già illustrate, al fine di dare alle stesse concreta attuazione.

Si espongono di seguito obiettivi, priorità e direttive concernenti le unità previsionali di base e i corrispondenti capitoli di spesa facenti capo al Servizio:

U.P.B. 1.3.360.1.2992 Assegnazioni alle province per le funzioni trasferite in materia di cooperazione sociale

Cap. 8551 - Trasferimento alle Province per le funzioni trasferite in materia di incentivazione alla cooperazione sociale. (art. 4, co. 17 della L.R. 3/2002, e commi 17 bis e 17 ter dell'art. 4 della L.R. 3/2002 come inseriti dall'art. 11, co. 8 della L.R. 13/2002)

Risorse: euro 1.806.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

I criteri per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivazione alla cooperazione sociale da parte delle Province - ivi compresa la previsione delle iniziative da queste finanziabili - sono stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2002, n. 299 (BUR n. 43 del 23 ottobre 2002), successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2003, n. 75 (BUR n. 14 del 2 aprile 2003) e con decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2003, n. 199 (BUR n. 30 del 23 luglio 2003).

Con le modifiche apportate dal citato DPReg 199/2003 sulla base del regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 5 dicembre 2002, è stata introdotta la previsione di una serie di misure d'aiuto, alcune delle quali a carattere particolarmente innovativo, che le Province potranno utilizzare al fine di sostenere e promuovere l'occupazione e l'integrazione sociale di lavoratori disabili e svantaggiati nell'ambito delle cooperative sociali.

I fondi stanziati in bilancio per l'anno 2004 sono ripartiti tra le Province in base ai seguenti criteri:

- 75 % in proporzione alle risorse assegnate dalle Province stesse alle cooperative sociali nel 2003, a valere sulle domande presentate nel corso dell'anno medesimo. Al riguardo si precisa che gli esiti dell'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite nel corso del 2003 trovano riscontro nella relazione che le Province devono presentare entro il 31 marzo 2004 ai sensi dell'articolo 7 del suddetto regolamento di cui al DPReg 299/2002, secondo le indicazioni fornite dalla Regione nell'esercizio delle funzioni di cui

all'articolo 4, comma 18, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, e successive modificazioni.

- 25 % in proporzione al numero di cooperative sociali iscritte all'albo di cui all'articolo 6 della legge regionale 7 febbraio 1992, n. 7, alla data del 31 dicembre 2003, aventi sede nel territorio di ciascuna Provincia.

U.P.B. 13.3.360.2.447 –Contributi alle cooperative sociali per investimenti -.

Cap. 8797 – Contributi annui costanti alle cooperative sociali per le spese di investimento, domande pregresse al 1 luglio 2002 -. (Art. 7, co. 49 L.R. 1/2003).

Risorse: euro 99.261,97.

Obiettivi, priorità e direttive

Trattasi di limite di impegno decennale, annualità 2003-2012, destinato a soddisfare le domande presentate dalla cooperative sociali prima della data di trasferimento alle Province delle funzioni in materia di incentivazione alla cooperazione sociale (1.7.2002) ed in particolare le domande a fronte delle quali non si è fatto luogo a concessione del contributo entro il 31.12.2002, ma si è comunque provveduto, ai sensi di quanto previsto dal comma 20 dell'articolo 4 della legge regionale 3/2002, ad avviare l'istruttoria procedimentale nel rispetto della normativa previgente (L.R. 7/92 e Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 26.11.1992, n. 0496/Pres.) e delle direttive approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1017/2002.

Nel corso dell'anno 2003, si è pertanto provveduto a ripartire le risorse stanziate tra le cooperative beneficiarie formulando apposita graduatoria.

Con riferimento alle risorse resesi disponibili a seguito di rinunce e rideterminazioni dei contributi assegnati, si provvederà nel corso del 2004 ad effettuare apposito riparto tra le cooperative presenti in graduatoria, sulla base degli esiti dell'attività istruttoria relativa all'applicazione dei criteri di riparto di cui alla suddetta D.G.R. 1017/2002, attività istruttoria svolta nell'anno 2002 e

posta a fondamento della graduatoria medesima, in quanto fatta salva dalla D.G.R. 969/2003.

U.P.B. 13.3.360.2.448 Contributi alla FINRECO

Cap. 8798 – Finanziamento alla Finreco per interventi a favore delle cooperative associate, iscritte al Registro di cui alla legge regionale 79/82 e successive modifiche, con esclusione delle cooperative iscritte nella sezione "edilizia".(art. 4 co. 1 e 2, L.R. 28/99)

Risorse: euro 50.820,80 (competenza 2004)

euro 516.000,00 (competenza derivata)

Obiettivi, priorità e direttive:

Con questo capitolo, al fine di promuovere e sostenere il settore della cooperazione, si mettono a disposizione della Finanziaria regionale fondi che possono essere utilizzati a favore delle cooperative associate per varie tipologie di interventi quali concessioni di garanzie, finanziamenti agevolati ed apporti di capitale quale socio sovventore, contributi per servizi di consulenza e di assistenza tecnica alle imprese cooperative nonché per programmi di formazione e riqualificazione imprenditoriale.

Fino a quando non si sarà provveduto all'emanazione dei regolamenti di esecuzione di cui all'art. 22 della L.R. 18/2003 che sostituisce l'art. 8 della L.R. 28/1999, regolamenti con cui verranno stabiliti le misure di aiuto, i criteri e le modalità di intervento relativi agli incentivi di cui trattasi, si continuerà ad applicare la disciplina previgente, così come stabilito dall'art. 23 della precitata L.R. 18/2003.

In via transitoria, pertanto, alla utilizzazione dei fondi si provvederà secondo i criteri e le direttive contenuti nel Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0301/Pres, dd. 18.08.2000, come modificato con decreto del Presidente della regione n. 0288/Pres, dd. 01.08.2001, mentre per le procedure connesse alle operazioni di finanziamento e alle modalità di fornitura di costanti flussi informativi in ordine all'andamento gestionale delle

risorse assegnate ed alla attività dell'ente, nonchè all'efficacia degli interventi effettuati, si rimanda all'apposita convenzione n. 30 stipulata tra l'Amministrazione regionale e la FINRECO in data 24.11.2000, come integrata dall'atto modificativo di convenzione n. 33, dd. 11.12.2001.

Cap. 8799 – Finanziamento alla Finreco per interventi a favore delle cooperative associate, iscritte al Registro di cui alla legge regionale 79/1982 e loro consorzi che non aderiscano alle Associazioni regionali di cui all'art. 16 della legge regionale 79/1982 o che aderiscano alle Associazioni che non abbiano costituito i fondi mutualistici di cui all'art. 11 della legge 59/1992. (Art. 5, L.R. 28/99)

Risorse: euro 54.000,00 (competenza 2004)

euro 154.000,00 (competenza derivata)

Obiettivi, priorità e direttive:

Il capitolo concerne la gestione del fondo mutualistico regionale, alimentato dalle entrati derivanti dal gettito di fondi di cui all'art. 15 della legge regionale 19/1993, da realizzarsi per il tramite di FINRECO.

L'art. 21 della L.R. 18/2003, nel modificare l'art. 5 della L.R. 28/1999, amplia il novero dei possibili beneficiari degli interventi finanziati mediante il fondo mutualistico, accostando alle cooperative iscritte al Registro di cui alla L.R. 79/82 e loro consorzi che non aderiscano alle Associazioni regionali di cui all'art. 16 della stessa L.R. 79/1982 o che aderiscano a tali Associazioni nell'ipotesi in cui le stesse che non abbiano costituito i fondi mutualistici di cui all'art. 11 della legge 59/1992, già previste nella precedente formulazione, gli enti e le associazioni aventi come finalità statutaria la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ad esclusione delle Associazioni di cui al predetto art. 16 della L.R. 79/82.

Fino a quando non si sarà provveduto all'emanazione dei regolamenti di esecuzione di cui all'art. 22 della L.R. 18/2003 che sostituisce l'art. 8 della L.R. 28/1999, regolamenti con cui verranno stabiliti le misure di aiuto, i criteri e le

modalità di intervento relativi agli incentivi di cui trattasi, si continuerà ad applicare la disciplina previgente, così come stabilito dall'art. 23 della precitata L.R. 18/2003.

In via transitoria, pertanto, alla utilizzazione dei fondi si provvederà secondo i criteri e le direttive contenuti nel Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0302/Pres, dd. 18.08.2000, mentre per le procedure connesse alle operazioni di finanziamento e alle modalità di fornitura di costanti flussi informativi in ordine all'andamento gestionale delle risorse assegnate ed alla attività dell'ente, nonchè all'efficacia degli interventi effettuati, si rimanda all'apposita convenzione n. 31 stipulata tra l'Amministrazione regionale e la FINRECO in data 24.11.2000.

SERVIZIO PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DEL COMPARTO TURISTICO

1. L' attività di contribuzione e finanziamento.

In sede di primo avvio delle nuove attività del Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico , inserito all'interno della ben più vasta Direzione centrale delle Attività produttive, appare indispensabile effettuare un'attenta analisi delle competenze affidate al Servizio, comprese quelle legate alle attività di concessione ed erogazione di finanziamenti e contributi a operatori privati e pubblici (di parte corrente e di investimento), nonché delle forze lavoro disponibili e effettivamente utilizzabili per l'attività.

In linea generale si potrebbe sostenere che l'attività da svolgere nel corso dell'anno 2004 riprende e continua, sostanzialmente, quanto già fatto negli anni precedenti , in particolare nel corso del 2003, quando si è conclusa l'adozione dei regolamenti di esecuzione della legge regionale 2/2002 ("Disciplina organica del turismo"), che , al suo interno, ha profondamente innovato tipologie di interventi e obiettivi da raggiungere.

Di fatto la maggior parte delle provvidenze previste dalle norme vigenti (con particolare riferimento alla ricordata legge regionale 2/2002) sono regolate da apposite norme regolamentari. Conseguentemente l'attività dell'ufficio dovrà essere diretta principalmente allo svolgimento delle attività istruttorie, da effettuarsi nell'ambito dei canali già predeterminati attuando, di fatto, un'attività di verifica e controllo diretta a garantite la legittimità dei procedimenti in corso.

Non di meno va sottolineata l'importanza delle verifiche sul territorio, che devono essere viste non soltanto per il loro legame diretto all'attività contributiva, ma come vero e proprio sostegno e indirizzo a favore dei soggetti pubblici e privati , che si rivolgono all'Amministrazione regionale per ottenere

contributi e finanziamenti, ma anche quella necessaria " assistenza tecnica " che l'Ente regionale è in grado di offrire con continuità e gratuitamente.

2. L' attività di revisione della normativa legislativa e regolamentare; la formazione.

Di ancora maggior rilevanza appare la necessità di procedere, per quanto di competenza, alla revisione e la riesame della normativa sia contributiva sia di disciplina del settore (in questo caso, evidentemente, in stretta correlazione con gli altri Servizi della Direzione direttamente o indirettamente interessati alle varie attività) e poter tra l'altro perfezionare quanto già avviato in tema di revisione normativa e semplificazione dei procedimenti, con l'adozione della più volte ricordata legge regionale 2 del 2002 di disciplina organica del turismo e giungere così all'adozione del necessario testo unico in materia di turismo.

In tal senso assume particolare pregio anche il rapporto con gli utenti, siano questi pubblici, siano privati operatori, siano , infine, cittadini che chiedono notizie, informazioni e servizi. Uno dei compiti fondamentali della Pubblica Amministrazione è proprio quello di essere a servizio dei cittadini e, in questo senso, si muoverà prioritariamente l'azione del Servizio per il sostegno e al promozione del comparto turistico.

Sulla stessa linea, di forte collaborazione e interazione, sarà il lavoro che verrà svolto con e in collaborazione con le Agenzie di informazione e accoglienza turistica (A.I.A.T.), enti funzionali della Regione che troveranno sicuramente precisi compiti istituzionali e funzionali, in base alle direttive emanate in materia dalla Giunta regionale.

Su questo particolare punto si tornerà in seguito, quando si tratteranno brevi cenni sulle attività proprio delle Agenzie in parola.

Da ultimo appare indispensabile sottolineare come le attività del Servizio continueranno nell'ambito dell'informazione al pubblico (attraverso i

tradizionali canali informativi : telefonico, a sportello, via fax e mail, ecc.), ma anche di indirizzo agli utenti, in specie quelli pubblici tramite l'adozione di apposite e necessarie circolari di indirizzo e coordinamento che verranno a tal fine proposte alla Direzione centrale.

3. L' attività di vigilanza e controllo sulle Agenzie di informazione e accoglienza turistica.

Di particolare rilevanza per il Servizio appare l'attività connessa con il controllo delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica (A.I.A.T.), profondamente riformate con la legge regionale 2 del 2002, già richiamata più volte.

Le nuove funzioni attribuite alle A.I.A.T., in uno con l'esplicito riconoscimento della loro natura di enti funzionali della Regione, la regionalizzazione del personale dipendente e la innovativa figura del direttore, legato alla stessa Amministrazione regionale da un contratto di diritto privato, con il contestuale mantenimento dell'autonomia contabile – finanziaria e dell'organizzazione degli uffici , permettono di considerare questi enti – derivati dalla trasformazione delle preesistenti Aziende di promozione turistica – come essenziali per la struttura pubblica del turismo.

In realtà la creazione della prima società d'area (quella di Grado) e l'avvio della attività della neo costituita società d'area di Lignano, non permettono ancora una completa applicazione di quanto previsto nelle linee programmatiche della ricordata legge regionale 2/2002.

Non di meno i rapporti di forte collaborazione già esistenti tra Amministrazione regionale e Agenzie dovranno essere consolidati nello spirito di un ragionato lavoro di gruppo, diretto al raggiungimento degli obiettivi comuni e di comune interesse.

In questo senso deve essere anche visto l'ampliamento territoriale delle A.I.A.T., già deciso dalla Giunta regionale, e la nomina dei nuovi direttori delle Agenzie di Gorizia, Pordenone e Udine.

La completa individuazione delle AIAT e la nomina dei loro vertici consentono di operare anche una attenta analisi delle funzioni svolte da ciascuna di essa e delle risorse utilizzate con l'obiettivo di creare un sistema razionale e organico in grado di svolgere la propria funzione in maniera efficace con un utilizzo razionale delle risorse disponibili.

4. Attività amministrativa

Per quanto concerne l'attività amministrativa fanno capo alle competenze del Servizio le seguenti unità previsionali di base.

U.P.B. 2.2.360.1.43 Spese per corsi di formazione dei maestri di sci.

Capitolo 9323 - Finanziamenti per la realizzazione di corsi teorico – pratici per l'abilitazione tecnica all'esercizio della attività di soccorritore, pattugliatore e coordinatore di stazione nonché per la realizzazione di corsi di aggiornamento professionale.

Risorse: euro 45.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Come per tutte le attività libero professionali verranno garantiti: libertà di accesso ai corsi, organizzazione in collaborazione con i soggetti titolati a svolgere l'attività, coordinamento da parte dell'Amministrazione regionale a tutela dei partecipanti,secondo quanto previsto dall'apposito regolamento n. 132/Pres. dd.23 aprile 2004.

U.P.B. 2.2.360.1.44 Borse di studio e contributi in favore delle guide alpine – maestri di alpinismo e degli aspiranti guida alpina.

Capitolo 8979 - Finanziamento al collegio delle guide alpine – maestri di alpinismo e degli aspiranti guida alpina per l'incremento delle attività escursionistiche e alpinistiche.

Risorse: euro 13.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta del rifinanziamento di un'attività già da tempo svolta, diretta a una particolare qualificazione degli operatori del settore, che ha dato, in passato ottimi risultati.

Capitolo 9341 - Borse di studio a favore degli aspiranti guida alpina che frequentano i corsi teorico – pratici per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione, nonché a favore delle guide alpine per la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale

Risorse: euro 4.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Anche in questo caso si tratta del rifinanziamento di attività già svolte negli anni passati, anche queste dirette a una migliore qualificazione delle professionalità.

U.P.B. 2.2.360.2.45 Contributi per interventi relativi a strutture e infrastrutture nelle zone montane

Capitolo 8992 - Contributi pluriennali agli enti pubblici proprietari delle strutture ricettive turistiche dei Comuni montani a sollievo degli oneri in linea capitale e interessi dei mutui contratti per interventi di miglioramento delle strutture ivi compresa l'acquisizione e la sostituzione delle attrezzature e degli arredi.

Risorse: euro 0 (interventi a decorrere dal 2005).

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta di una nuova forma di intervento, previsto dall'articolo 6, comma 4, della legge regionale 1/2004 (legge finanziaria per il 2004), per la quale è

prevista l'adozione di un apposito regolamento attuativo nel corso del 2004 al fine di consentire l'avvio degli interventi nell'anno 2005.

Capitolo 8993 - Contributi pluriennali a Enti pubblici e a privati operatori operanti nei Comuni contigui ai poli turistici invernali e nei Comuni montani della provincia di Pordenone, ovvero a essi funzionali , per la copertura degli oneri in linea capitale e interessi dei mutui contratti per l'adeguamento e messa in sicurezza, nonché per l'ammodernamento di strutture funzionali alle attività turistico – sportive, di impianti, compresi quelli di risalita e relative pertinenze e piste di discesa

Risorse: euro 774.695,35 (interamente impegnato)

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta di una serie di contributi già assegnati e " a regime ", disciplinati comunque da apposito regolamento attuativo n. 253/Pres. dd. 21.08.2022; non sussistono risorse libere .

Capitolo 8994 – Interventi diretti e indiretti per la compartecipazione nella società costituita per la realizzazione delle infrastrutture compresi gli impianti di risalita e loro pertinenze e per la gestione dei comprensori sciistici di Pramollo e del Tarvisiano.

Risorse: euro 516.000,00.

Obiettivi, priorità e direttive

E' uno degli interventi previsti per dar vita al comprensorio integrato tra Pramollo e Tarvisiano, alla luce degli accordi da tempo stipulati – a livello di intenti – tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia.

Le problematiche generali sono legate alla realizzazione dell'impianto di arroccamento tra Pontebba e Pramollo (e delle opere di urbanizzazione connesse), alla sfruttamento del patrimonio immobiliare di proprietà della

Regione in quota, alla realizzazione di una congrua ricettività a valle (oltre al potenziamento di quella esistente).

L'intervento sarà attuato sulla base di apposita convenzione tra la Regione Friulia Venezia Giulia ed il land della Carinzia.

Capitolo 9010 - Contributi pluriennali in conto ammortamento dei mutui contratti dalla Promotur s.p.a. per la realizzazione di un programma straordinario di investimenti nei territori dei poli turistici invernali.

Risorse: euro 3.615.213,30 (interamente impegnato).

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta del finanziamento di un programma realizzato (o in corso di realizzazione) da parte di Promotur s.p.a. nei poli turistici invernali (con particolare riferimento allo Zoncolan e al Tarvisiano) che ha già trovato completamento amministrativo attraverso le procedure previste dalla legge – parere della Commissione consiliare competente compreso – con l'emissione dei decreti di concessione e liquidazione.

Capitolo 9011 - Finanziamenti pluriennali alla Promotur s.p.a. per la copertura dei costi in linea capitale e interessi dei mutui contratti a sostegno degli oneri relativa revisioni periodiche e ad interventi manutentivi straordinari degli impianti a fune nonché interventi miranti al miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Risorse: euro 300.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Anche in questo caso si tratta del finanziamento di iniziative già avviate (impegni finanziari definitivi) e in parte da avviare, in base a un programma già fatto proprio da Promotur s.p.a. e condiviso dall'Amministrazione regionale.

Capitolo 9012 - Contributi pluriennali alla Promotur spa sui mutui contratti per la ristrutturazione del palazzo delle manifestazioni di Arta Terme – kursaal.

Risorse: euro 153.301,38

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta di un ulteriore finanziamento per il quale la procedura amministrativa si è conclusa con l'emissione dei provvedimenti di concessione e liquidazione della quota del finanziamento stesso rapportata alla spesa ritenuta ammissibile.

Capitolo 9014 - Contributi pluriennali alla Promotur s.p.a. a sollievo degli oneri, in linea capitale e interessi, relativi all'ammortamento dei mutui contratti per finanziare gli investimenti nei territori dei Comuni in cui insistono le strutture impiantistiche dei poli turistici invernali, nonché per l'incremento della capacità ricettiva.

Risorse: euro 4.000.000,00.

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta di uno stanziamento pluriennale previsto dalla legge finanziaria per il 2003 (legge regionale 1/2003) per il quale le procedure sono già da tempo avviate e in fase di conclusione.

Capitolo 9026 - Contributo straordinario al Comune di Sutrio a fronte del mutuo contratto per la ristrutturazione dell'edificio " E. Moro " in località Zoncolan.

Risorse: euro 144.612,93

Obiettivi, priorità e direttive

Anche in questo caso si tratta della quota del finanziamento pluriennale stesso, rapportata alla spesa ritenuta ammissibile, già impegnato in via definitiva da otto anni, che troverà la sua conclusione nell'anno 2005.

Capitolo 9429 - Contributi agli Enti locali singoli o associati, ad agenzie di informazione e accoglienza turistica, a Consorzi turistici, ad Associazioni sportive senza fine di lucro aventi sede nel Friuli – Venezia Giulia e affiliate alla Federazione italiana sport invernali (F.I.S.I.), a scuole di sci autorizzate e ad associazioni sportive con finalità promozionali della pratica dello sleddog mushing, per l'attività di manutenzione e gestione delle piste di fondo realizzata attraverso l'utilizzazione degli appositi mezzi battipista.

Risorse: euro 200.000,00.

Obiettivi, priorità e direttive

Con il capitolo in questione si provvede al finanziamento della manutenzione delle piste di fondo e all'acquisto dei mezzi battipista, in base alle priorità indicate nell'apposito regolamento di attuazione n. 253/Pres. dd. 21.08.2002.

Capitolo 9433 - Contributi agli Enti locali singoli o associati, ad Agenzie di informazione e accoglienza turistica, a Consorzi turistici, ad Associazioni sportive senza fine di lucro aventi sede nel Friuli – Venezia Giulia e affiliate alla Federazione italiana sport invernali (F.I.S.I.), a scuole di sci autorizzate e ad Associazioni sportive con finalità promozionali della pratica dello sleddog mushing, per acquisto di mezzi battipista , motoslitte per la ricognizione e il soccorso, interventi di rimodellamento, ripristino e rimboschimento delle zone adibite a piste di sci da fondo, costruzione, straordinaria manutenzione e allestimento di strutture di supporto alla pratica della disciplina sportiva.

Risorse: euro 360.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Si richiamano interamente le considerazioni svolte al precedente capitolo 9429, trattandosi di interventi similari, seppure di maggiore entità economico – finanziaria.

U.P.B. 3.4.360.2.2201 Interventi straordinari per la realizzazione di strutture e infrastrutture nei poli sciistici

Capitolo 8954 - Contributi pluriennali ai Comuni sede dell'avvenimento per la copertura degli oneri in linea capitale e interessi dei mutui contratti per la realizzazione di progetti mirati all'incremento e alla riqualificazione della ricettività pubblica e privata in funzioni delle Universiadi del 2003.

Risorse: euro774.690,35 (interamente impegnato)

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta di uno stanziamento, del resto interamente impegnato in via definitiva, utilizzato per far transitare – attraverso gli Enti locali – i finanziamenti per la ricettività indispensabile per la realizzazione delle Universiadi invernali di Tarvisio 2003, finanziamenti che hanno permesso di riqualificare almeno parzialmente la ricettività del comprensorio.

Capitolo 8959 - Finanziamento pluriennale alla Promotur s.p.a. per la copertura degli oneri in linea capitale e interessi dei mutui contratti per la realizzazione di opere e impianti in funzione delle Universiadi del 2003.

Risorse: euro 516.461,90 (interamente impegnato)

Obiettivi, priorità e direttive

Anche in questo caso si tratta di finanziamenti già concessi e in fase di erogazione a favore di Promotur per la realizzazione di alcune opere e impianti in funzione delle Universiadi del 2003.

A tale riguardo giova precisare che, per quanto riguarda l' impiantistica e l' organizzazione delle gare, il report finale della F.I.S.U. ha sottolineato il livello di assoluta eccellenza delle Universiadi invernali del 2003, valorizzando così il lavoro svolto dall'Amministrazione regionale, dalla Promotur s.p.a. e dagli Enti locali interessati.

U.P.B. 14.3.360.1.1306 Interventi di promozione dell'attività turistica di parte corrente

Capitolo 9247 - Finanziamento dei corsi di aggiornamento professionale per guida turistica, accompagnatore turistico e guida naturalistica o ambientale escursionistica.

Risorse: euro 41.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Anche in questo caso, così come segnalato precedentemente per situazioni analoghe , si tratta di un rifinanziamento di attività già da tempo avviate, che troveranno la loro concreta attuazione attraverso la organizzazione dei relativi corsi, attivati in collaborazione con le associazioni del settore e in base a quanto verrà disposto dal relativo regolamento attuativo.

Capitolo 9348 - Finanziamenti alle Agenzie di informazione e accoglienza turistica per l'apertura e il funzionamento (degli IAT).

Risorse: euro 725.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

L'attività di informazione – legata a quella di accoglienza turistica – è una delle principali finalità riservate al settore pubblico dalla legge regionale 2/2002.

In questo senso già a fine 2003 si è provveduto a rivedere le attività di funzionamento dei principali uffici di informazione e accoglienza turistiche (IAT) che operano sul territorio regionale, collegandoli in ogni caso alle attività delle Agenzia di informazione e accoglienza turistica.

Allo stato attuale, con l'ampliamento degli ambiti territoriali delle A.I.A.T., si è ritenuto necessario provvedere a una ricognizione di tutti gli IAT esistenti (e di quelli proposti da vari soggetti pubblici e privati) al fine di giungere a una definizione di una rete organica degli uffici stessi. In base alle risultanze di questa verifica verranno effettuate le ripartizioni dei finanziamenti.

Capitolo 9430 - Contributi ai collegi di cui agli articoli 122, 127 e 132 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di abilitazione per l'esercizio della professione e per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi per il conseguimento della specializzazione di cui all'articolo 138, comma 1, lettere A) e D) della medesima legge.

Risorse: euro 117.900,00

Obiettivi, priorità e direttive

I collegi citati nella rubrica sono quelli delle guide alpine – maestri di alpinismo (articolo 122), delle guide speleologiche – maestri di speleologia (articolo 127) e die maestri di sci (articolo 132). Anche in questo caso si richiama quanto già illustrato in materia di sostegno alla professionalità nel settore del turismo nell'esame di precedenti capitoli di spesa ; si applicheranno le specifiche norme del regolamento attuativo vigente, n. 253/Pres. dd. 21.08.2002.

U.P.B. 14.3.360.1.1310 Contributo per potenziamento di eventi congressuali

Capitolo 9242 - Contributi in conto capitale agli organizzatori di eventi congressuali.

Risorse: euro 100.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Fermo restando che, anche nel caso di specie, trova applicazione il relativo regolamento attuativo n. 310/Pres. dd. 15.10.2002, si sottolinea l'importanza degli interventi previsti, che contribuiscono a rafforzare un'attività turistica che si sta costantemente rafforzando nel corso degli ultimi anni. Appare opportuno sottolineare che, nel corso dell'anno 2004, si provvederà all'assegnazione dei contributi valutando in maniera complessiva le spese per la realizzazione degli eventi, non escludendo quindi dal preventivo/consuntivo di spesa alcune voci che si ritenevano non strettamente legate all'evento. Anche per iniziative analoghe, quindi, verranno considerate ammissibili tutte le voci di spesa che gli

organizzatori o i proponenti riterranno indispensabili per la concreta realizzazione degli eventi.

U.P.B. 14.3.360.1.1312 Interventi di promozione turistica di parte corrente

Capitolo 9079 – Finanziamento per gli oneri connessi alla presentazione della candidatura di Trieste all'EXPO 2007 nonché per la promozione della stessa.

Risorse: euro 600.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Con deliberazione della Giunta regionale n. 564 di data 11.3.2004 sono state determinate modalità di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo.

Capitolo 9244 - Incentivi alle Agenzie di viaggio e turismo per la vendita di pacchetti turistici in Italia e all'estero.

Risorse: euro 50.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta, nel caso, dell'attuazione di una specifica previsione della legge regionale 2/2002 (articolo 54) diretta principalmente a potenziare l'incoming turistico proposto dalle agenzie di viaggio regionali che, salvo un paio di eccezioni, da tempo privilegiano le mere attività di vendita su catalogo, i servizi di biglietteria o l'organizzazione in proprio di attività di outgoing. L'intervento finanziario è fino ad ora servito principalmente per permettere la predisposizione di alcuni cataloghi – discretamente venduti in Italia e all'estero – per la valorizzazione di soggiorni e itinerari nel Friuli Venezia Giulia secondo quanto previsto dal regolamento attuativo n. 293/Pres. dd. 23.09.2002.

Capitolo 9259 - Contributi alla Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia per l'insediamento, il funzionamento e l'attività degli uffici sede dei consorzi delle Associazioni Pro Loco.

Risorse: euro 131.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Anche in questo caso si tratta dell'attuazione di una disposizione della legge regionale 2/2002 – articolo 32, comma 1, così come sostituito dall'articolo 53, comma 1, della legge regionale 18/2003.

In sede di prima attuazione la norma ha trovato delle oggettive difficoltà di ordine tecnico che si spera di aver superato con l'intervento legislativo di fine 2003; si provvederà, quindi, alla concessione e liquidazione dei contributi in base alla nuova normativa introdotta dalla ricordata legge regionale 18/2003.

U.P.B. 14.3.360.1.2304 – A.I.A.T

Capitolo 9248 - Finanziamenti annui alle Agenzie di informazione e accoglienza turistica (AIAT) per il perseguimento dei fini istituzionali e per le spese di funzionamento.

Risorse: euro 3.400.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Con il capitolo in esame si deve provvedere a sostenere l'attività istituzionale delle AIAT regionali, tenendo presente che, con la nomina dei nuovi direttori, sono di fatto operative anche le Agenzie di Gorizia, Pordenone e Udine, per le quali dovrà essere riservata una quota di finanziamento perle spese di primo impianto.

Appare indispensabile poi procedere a una attenta ricognizione delle necessità delle singole Agenzie e ripartire i fondi disponibili in base a parametri il più oggettivi possibili (quali potrebbero essere : numero di abitanti del

comprensorio, presenze turistiche, posti letto turistici, indice di occupazione media dei posti letto, aumento o decremento delle presenze turistiche, rapporto con i finanziamenti analoghi concessi negli ultimi anni, e così via).

Capitolo 9262 - Contributi pluriennali sui mutui contratti per la realizzazione di strutture turistiche nonché per l'acquisto di aree con destinazione turistico – ricettive (legge abrogata – l.r. 20/1985)

Risorse: euro 5.004.189,41

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta di una gestione stralcio di una legge abrogata con la l.r. 2/2002, con stanziamento interamente impegnato.

Capitolo 9286 - Contributi annui costanti per l' incremento e il miglioramento delle strutture ricettive turistiche e degli esercizi di ristorazione (legge abrogata – l.r. 60/1982).

Risorse: euro 10.652,17

Obiettivi, priorità e direttive

Anche in questo caso si tratta di una gestione stralcio, che comunque troverà conclusione proprio nell'anno 2004 (ultima annualità dei limiti di impegno).

Capitolo 9293 - Contributo ventennale all'Azienda di promozione turistica di Lignano a sollievo degli oneri relativi all'ammortamento del mutuo per opere di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare della azienda stessa.

Risorse. euro 154.918,23

Obiettivi, priorità e direttive

Gestione già conclusa dal punto di vista amministrativo di una procedura amministrativa puntualmente prevista dall'articolo 91, comma 15, della legge

regionale 4/1992, così come modificato dall'articolo 93della legge regionale 30/1992 e dall'articolo 104, comma 1, della legge regionale 47/1993.

U.P.B. 14.4.360.2.510 – Contributi per strutture ed infrastrutture turistiche

Capitolo 9296 - Contributo ventennale all'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia a sollievo degli oneri relativi all'ammortamento del mutuo per la realizzazione delle opere di completamento degli stabilimenti termali di Grado nonché per la realizzazione di impianti per la balneazione a scopo termale o turistico e per l'acquisto delle attrezzature e degli arredi ad essi relativi.

Risorse: euro 762.223,50

Obiettivi, priorità e direttive

Si richiamano le osservazioni formulate con riferimento ai capitoli precedenti, trattandosi anche in questo caso di procedure amministrative concluse in attuazione di quanto disposto dall'articolo 91, comma 9, della l.r. 4/1992 così come modificato successivamente con l'art. 103, comma 1 della l.r. 47/1993.

Capitolo 9325 - Contributi pluriennali ai Comuni di Lignano e di Muggia per la copertura, in linea capitale e interessi, dei mutui contratti per interventi di arredo urbano.

Risorse: euro 309.879,14

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta di un ulteriore caso di gestione ormai conclusa di un procedimento amministrativo attuato in forza di una specifica previsione legislativa (articolo 6, comma 177, della legge regionale 2/2000); si richiamano le considerazioni svolte in precedenza.

Capitolo 9326 - Contributo al Comune di Grado per la copertura, in linea capitale e interessi, dei mutui contratti per l'arredo della diga.

Risorse: euro 77.473,53

Obiettivi, priorità e direttive

Ulteriore attuazione di una puntuale previsione normativa (articolo 6, comma 177 della legge regionale 2/2000); si richiamano le considerazioni svolte in precedenza per analoghi interventi.

Capitolo 9370 - Contributi pluriennali a favore della Società Alpina della Giulia, Sezione di Trieste del Club Alpino italiano a copertura dei mutui stipulati per la sistemazione interna ed esterna e la realizzazione del centro di accoglienza per i visitatori della Grotta gigante.

Risorse: euro 175.000,000

Obiettivi, priorità e direttive

Anche in questo caso si tratta della gestione di un intervento previsto da specifica norma regionale (articolo 8, comma 68, della LR 3/2002 - legge finanziaria del 2002), che ha trovato compiuta attuazione proprio nel corso dell'anno 2003 ed è attualmente a regime.

U.P.B. 14.4.360.2.1305 Contributi per investimenti nel settore del turismo

Capitolo 9206 - Contributi pluriennali alla Società cooperativa limitata Gestioni turistiche assistenziali (Ge.Tur.) con sede in Udine, a sollievo degli oneri in linea capitale e interessi per l' ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di una nuova piscina olimpica e per la costruzione di un nuovo palazzetto dello sport polifunzionale , nell'ambito della manifestazione denominata "Giornate olimpiche della gioventù europea".

Risorse: euro 0 (800.000,00 nel 2005)

Obiettivi, priorità e direttive

Con l'articolo 6, comma 72, della legge finanziaria regionale per il 2004 è stato previsto di mettere a disposizione della Ge.Tur. s.c.r.l. di Udine, proprietaria o gestrice dei terreni posti in Lignano Sabbiadoro nel compendio ex OPA-EFA ,un limite di impegno di spesa decennale di complessivi 8.000.000 di euro per la realizzazione della piscina olimpica e del nuovo palazzetto dello sport polifunzionale, indispensabili per l'effettuazione della manifestazione EYOF (tradotta in italiano come "Giornate olimpiche della gioventù europea"), previste a Lignano dal 2 al 5 luglio 2005. Il limite di impegno decorre dall'anno 2005, ma può essere impegnato già nel corrente esercizio finanziario.

Le problematiche connesse alla realizzazione delle opere di cui si tratta sono notevoli, anche alla luce dei tempi di attuazione estremamente stretti, e prevedono la realizzazione di un accordo di programma (così come stabilito dall'articolo 6 della legge regionale citata in esordio) nonché di una Conferenza di servizi per la semplificazione di tutte le restanti procedure, stante il fatto che l'indispensabile variante al Piano regolatore comunale è in fase conclusiva.

Capitolo 9208 - Finanziamento straordinario per la realizzazione del secondo lotto del parco termale acquatico di Grado.

Risorse: euro 0 (250.000,00 nel 2005)

Obiettivi, priorità e direttive

Anche in questo caso si tratta dell'introduzione di un limite di impegno quindicennale, per complessivi 2.500.000,00 euro, previsto dall'articolo 6, comma 75, della legge finanziaria regionale per il 2004, con decorrenza dall'anno 2005 (ma impegnabile fin dal 2004), con il quale l'Amministrazione regionale permetterà all'A.I.A.T. di Grado, Palmanova e Aquileia di completare il parco acquatico tematico di Grado.

Capitolo 9239 - Contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese turistiche per l'incremento e il miglioramento delle strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta e delle case ed appartamenti per vacanze.

Risorse: euro 1.330.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Il capitolo fa preciso riferimento all'articolo 156, comma 1, della legge regionale 2/2002 e al rifinanziamento deciso con l'articolo 6, comma 81, della legge finanziaria regionale per il 2004.

Per la concessione e liquidazione dei contributi si applicheranno le norme regolamentari vigenti per questi specifici contributi (Regolamento n. 253/Pres. dd. 21.08.2002).

Capitolo 9269 - Contributi in conto capitale a favore di Enti pubblici per l'acquisto, la costruzione, l'adattamento e l'ampliamento di immobili da utilizzarsi quali sedi delle scuole di alpinismo, di speleologia e di sci.

Risorse: euro 30.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Si tratta del rifinanziamento di un intervento, per il quale è stato già adottato l'apposito Regolamento n. 253/Pres. dd. 21.08.2002.

Capitolo 9273 - Contributi pluriennali a favore di Enti pubblici e di associazioni senza fini di lucro per la copertura degli oneri in linea capitale e interessi dei mutui contratti per la realizzazione e ammodernamento di impianti e opere complementari all'attività turistica, per ricostruzione, ammodernamento, ampliamento e arredamento di rifugi e bivacchi alpini, per realizzazione e ammodernamento impianti e opere finalizzati al migliori utilizzo delle cavità naturali di interesse turistico, per ammodernamento di impianti turistico sportivi,

compresi quelli di risalita e relative pertinenze e piste di discesa, per ristrutturazione e ampliamento di centri di turismo congressuale.

Risorse : euro 270.000,00 (libero)

Obiettivi, priorità e direttive

Il capitolo ora in esame è considerato un po' il capitolo "omnibus" per gli investimenti nel settore del turismo, per quanto riguarda le opere complementari per l'attività turistica (cioè, in buona sostanza, tutti gli investimenti – in genere di grossa entità – non concernenti la ricettività o il funzionamento delle strutture organizzative pubbliche o private).

L'assegnazione dei contributi verrà effettuata in base alle indicazioni contenute nel regolamento attuativo vigente (n. 253/Pres.dd. 21.08.2002)e secondo le priorità già individuate.

Capitolo 9374 - Contributi in conto capitale a favore di Enti pubblici e di associazioni senza fini di lucro per realizzazione e ammodernamento di impianti e opere complementari all'attività turistica, per ricostruzione, ammodernamento, ampliamento e arredamento di rifugi e bivacchi alpini, per realizzazione e ammodernamento di impianti e opere finalizzati al miglior utilizzo delle cavità naturali di interesse turistico, per ammodernamento di impianti turistico sportivi , compresi quelli di risalita e relative pertinenze e piste di discesa, per ristrutturazione e ampliamento di centri di turismo congressuale.

Risorse: euro 1.350.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Si richiamano le considerazioni già svolte con riferimento al capitolo 9273, in quanto si tratta – in sostanza – di interventi assolutamente speculari, seppure, nel caso di specie, effettuati in conto capitale, anziché in conto interessi, utilizzando un limite di spesa decennale.

Valgono, anche in questo caso, le considerazioni fatte con riferimento alle disposizioni regolamentari da applicare nell'istruttoria delle domande di contributo.

U.P.B. 14.3.360.1.1301 Spese dirette per attività istituzionali

Capitolo 9344 – Spese derivanti dal subentro dell'Amministrazione regionale nei rapporti giuridici attivi e passivi della soppressa Azienda regionale per la promozione turistica.

Risorse: euro 953.687,40

Obiettivi, priorità e direttive

Al Servizio del sostegno e della promozione del comparto turistico è stato assegnato anche il compito di procedere ad adottare tutti gli atti concernenti la liquidazione delle obbligazioni ancora in capo alla soppressa Azienda regionale per la promozione turistica, ma appare opportuno sottolineare come detta attività sia connessa con quella di una attenta revisione della sussistenza o meno dei residui passivi derivanti dall'approvazione – effettuata nel 2003 – del consuntivo di chiusura della stessa A.R.P.T. Si tratta, comunque, di spese obbligatorie.

Contestualmente si provvederà all'adozione di tutti i provvedimenti eventualmente necessari per concludere le attività amministrative e contabili legate anche alle entrate della soppressa Azienda regionale.

SERVIZIO PER LA PROMOZIONE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

1) Strutturazione organizzativa e funzionale

Il Servizio per la promozione e l'internazionalizzazione, è un nuovo Servizio istituito all'interno della Direzione delle attività produttive, allo scopo di attuare in maniera coordinata tutte le attività di promozione e commercializzazione dei settori economico-produttivi regionali.

Il successo di una serie importante di iniziative (i numerosi progetti realizzati all'interno del programma comunitario Interreg in collaborazione in particolare con la Slovenia e con l'Austria ma anche a livello transnazionale - Alpine Space tra gli altri con ben tre progetti in fase di realizzazione - la valenza mondiale delle candidature olimpiche "Senza Confini" prima con Tarvisio 2002, poi con Klagenfurt 2006, i risvolti delle Universiadi invernali Tarvisio 2003, la continuità del progetto playing together, la realizzazione di numerose iniziative culturali, eno-gastronomiche e altre sempre viste in ottica del potenziamento dei rapporti internazionali) riservano alla Regione buone credenziali per realizzare nuove iniziative tese a valorizzare le peculiarità friulo-giuliane e a commercializzare, in Italia e all'estero, le proposte e le offerte collegate, con l'obiettivo la qualificazione del comparto turistico e dei comparti collegati di tutto il territorio regionale.

La promozione del territorio regionale, così come la commercializzazione del prodotto integrato nel settore del turismo, necessita in primo luogo del sostegno delle forme migliori di comunicazione (la promozione istituzionale della Regione è stata affidata a una Associazione Temporanea di Imprese, vincitrice della gara europea tenutasi a fine anno 2003) ma, anche, dell'integrazione necessaria a perseguire quella intersettorialità che rappresenta, specie nel Friuli Venezia Giulia, un obiettivo sicuramente vincente.

Anche per queste ragioni si sono raggruppate, nel nuovo Servizio, le competenze promozionali del turismo, del commercio, dell'artigianato e dell'industria, cui sono state aggiunte specifiche funzioni riferite, in particolare, al settore agro-alimentare.

Le competenze poste in capo al servizio riguardano due settori operativi: uno il coordinamento delle attività di informazione, compresa la realizzazione di una specifica banca dati, di promozione e di supporto all'ATI (anche per sopperire alle attività fin qui svolte dalla soppressa Azienda regionale per la Promozione turistica) e uno, più amministrativo burocratico, al quale è demandata la gestione dei contributi e il sostegno al prodotto turistico integrato.

Le attività promozionali regionali, fatte salve le specifiche attività programmate con l'A.T.I. gestrice dell'immagine complessiva - il cui contratto definitivo, in fase di sottoscrizione, prevede assidui e costanti contatti operativi con gli uffici regionali -, necessitano di un forte legame con tutti i soggetti, pubblici e privati, operanti nel settore turistico e negli altri settori produttivi. Tale legame non può e non deve essere di costrizione o limitazione delle attività proprie dei vari soggetti, ma appare indiscutibile che non possa più esistere attività di promozione e di commercializzazione del prodotto specifico svolta in assenza di coordinamento e senza precise linee direttive - concordate e condivise - finalizzate a ottenere concreti risultati di comune interesse.

In questo senso la Regione si pone come interlocutore, ma anche come coordinatore, con il preciso scopo di evitare inutili sprechi utilizzando al meglio le risorse disponibili.

Nella fase di prima attuazione della legge regionale 2/2002 (disciplina organica del turismo), si è dato avvio ad una fase di sensibilizzazione degli operatori dei vari comparti, e con essi le Associazioni di categoria, ai temi di una gestione e di una attività diretta al potenziamento dell'offerta turistica regionale integrata.

Molto lavoro rimane, ovviamente, da fare: non è infatti né facile né semplicistico modificare nel brevissimo termine atteggiamenti mentali e operativi fortemente radicati e legati ad una presenza regionale di tipo assistenziale comunque disposta a sostenere, specie sul piano finanziario, qualsiasi tipo di iniziativa.

Scelte chiare e limitate nel numero e nel tempo, particolarmente qualificate e qualificanti potranno risultare vincenti, se condivise e, quindi, sostenute; altrimenti la crisi del settore turistico (così come quella degli altri settori produttivi) non potrà essere agevolmente risolta, né compensata con altre tipologie di attività, posto che, nell'ottica della promozione e della commercializzazione integrata, tutti i comparti sono egualmente e pesantemente coinvolti.

Il "sistema turismo" deve avere forti contenuti, obiettivi precisi, condivisione massima.

L'attuale situazione di stallo o di decremento delle attività economiche implica l'impegno e la dedizione di tutti e, individuati gli obiettivi, il loro perseguimento con convinzione e continuità.

Attività amministrativa

Al Servizio compete la gestione delle seguenti U.P.B.

UPB 2.2.360.1.904 Progetti turistici transfrontalieri

Capitolo 8952 - Contributo al Consorzio per i Servizi turistici del tarvisiano e di Sella Nevea per l'attuazione del progetto turistico trans-frontaliero denominato "Palying Together"

Risorse: euro 100.000,00

Capitolo 8962 - Contributo straordinario a Promotur SpA per iniziative di sviluppo delle attività turistico-sportive nelle aree montane della regione individuate congiuntamente con la Federazione Italiana Sport Invernali

Risorse: euro 230.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Entrambi i capitoli sono destinati a beneficiari stabiliti dalla legge che ne definisce anche gli importi.

I finanziamenti sono concessi su istanza del beneficiario corredata dal programma di attività, dalla relazione illustrativa e preventivo di spesa; sui predetti finanziamenti possono essere erogati anticipi pari al 70% degli importi assegnati.

U.P.B. 11.3.360.1.2832 Promozione agroalimentare

Capitolo 9190 - Interventi per promuovere la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari

Risorse: euro 800.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Nella consapevolezza dell'importanza che assume il settore agroalimentare ai fini della promozione integrata del territorio regionale, la finanziaria 2004 ha previsto un apposito intervento destinato a divulgare l'immagine e promuovere i prodotti agroalimentari regionali.

In particolare si intende promuovere il comparto agroalimentare mediante la partecipazione alle più importanti manifestazioni del settore, così come di seguito evidenziate, con a fianco indicato l'importo massimo di spesa.

In particolare per la manifestazione Vinitaly, con deliberazione della Giunta regionale di data 27.2.2004, è già stato dato incarico alla Camera di commercio affinchè organizzi la partecipazione direttamente o tramite propria azienda speciale. A favore della Camera di commercio possono quindi essere concessi e contestualmente erogati, su presentazione di idonea fattura, fondi di importo non superiore a 190.000,00 euro.

Per quanto riguarda le altre manifestazioni l'Amministrazione regionale potrà attuarle direttamente, ovvero affidare l'incarico volta per volta, alla società Agropromo s.r.l. o ad altro idoneo soggetto.

Nell'ipotesi in cui l'incarico venga affidato a soggetto esterno il soggetto incaricato presenta una relazione illustrativa delle modalità con cui intende realizzare la partecipazione ed un preventivo di spesa. Sulla base di tale preventivo può essere erogato un acconto di misura non superiore al 70% del preventivo stesso.

Evento	**Luogo**	**Finanziamento**
ProWein	Dusseldorf (D)	20.000,00
Vinitaly	Verona	190.000,00
MiWine	Milano	120.000,00
Friuli DOC	Udine	180.000,00
Barcolana	Trieste	40.000,00
Salone del Gusto	Torino	100.000,00
Salone del Vino	Torino	150.000,00
	TOTALE	800.000,00

UPB 12.1.360.1.286 Oneri e contributi per programmi di penetrazione commerciale

Capitolo 7692 - Contributi a consorzi o società consortili finalizzati alla promozione all'estero di specifici comparti produttivi

Risorse: euro 596.000,00

Capitolo 7693 – Contributi a piccole e medie imprese industriali e di servizio per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero

Risorse: euro 1.900.000,00

Capitolo 7699 - Contributi a Camere di Commercio o ad altri soggetti pubblici per l'attuazione di progetti di promozione commerciale all'estero definiti in convenzione con l'Istituto per il Commercio con l'Estero

Risorse: euro 550.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Gli interventi, previsti dall'articolo 5 (7693) e dall'articolo 6 (7692) della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 sono realizzati ed attuati ai sensi dei Regolamenti adottati rispettivamente con DPR 05.03.2004, n. 055/Pres. e 054/Pres.; le azioni cui al capitolo 7699 sono regolate dalla Convenzione sottoscritta, in data 28 novembre 2003, con l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero.

UPB 14.1.360.1.1480 Spese correnti enti settore terziario

Capitolo 9080 - Contributi agli Enti fieristici per la realizzazione di specifici programmi

Risorse: euro 361.524,83

Obiettivi, priorità e direttive

Gli interventi sono attuati ai sensi del Regolamento di cui al DPR 19 giugno 2003 n. 0208/Pres.

UPB 14.1.360.2.2480 Interventi di parte capitale a favore dei comprensori fieristici

Capitolo 9096 - Contributi pluriennali all'Ente Fiera Pordenone a sollievo degli oneri, in linea capitale e interessi, relativi all'ammortamento del mutuo contrarsi per finanziare gli interventi di adeguamento degli impianti e delle strutture del comprensorio fieristico

Risorse: euro 500.000,00

Capitolo 9106 - Contributi pluriennali all'Ente Fiera di Trieste per copertura degli oneri in linea capitale e interessi dei mutui da contrarsi per la parziale ristrutturazione del comprensorio fieristico di Montebello in Trieste.

Risorse: euro 103.000,00

Capitolo 9113 - Contributi pluriennali all'Ente Fiera di Udine a fronte del mutuo contratto per l'attuazione di interventi di adeguamento degli impianti e delle strutture del comprensorio fieristico.

Risorse: euro 600.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

I contributi sono assegnati secondo criteri e modalità già fissate nelle rispettive norme di autorizzazione di spesa, rispettivamente art. 7 L.R. 1/2003, art. 6 L.R. 2/2000 e art. 134 L.R. 8/1995.

I rimanenti capitoli della presente UPB comprendono la quota annua di finanziamenti già concessi negli anni precedenti.

UPB 14.3.360.1.503 Contributi per iniziative di rilevanza turistica

Capitolo 9004 – Contributi per sostenere l'organizzazione e l'attuazione di specifiche manifestazioni culturali di rilevanza turistica regionale promosse dalle Proloco di Villa Manin di Passariano e di Sesto al Reghena

Risorse: euro 120.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

A differenza del passato, la finanziaria 2004 ha escluso per questi interventi il passaggio tramite le province di Udine e Pordenone; i finanziamenti sono pertanto riconosciuti dalla Regione direttamente alle pro-loco interessate, su apposita domanda-programma, per importo proporzionale rispetto al programma presentato, tenendo conto anche delle eventuali altre entrate. L'erogazione avviene in via anticipata per il 70% del contributo assegnato.

Capitolo 9224 - Contributo al Comitato promotore per le giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione della provincia di Trieste per la valorizzazione del comparto agro-alimentare anche in relazione alle regioni contermini.

Risorse: euro 103.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Gli interventi sono assegnati su istanza corredata dal programma illustrativo degli specifici interventi e di correlato preventivo di spesa da parte del soggetto beneficiario individuato dalla legge. L'erogazione avviene in via anticipata per il 70% del contributo assegnato.

Capitolo 9226 – Contributo all'associazione denominata "Mittelmoda International Lab" per la promozione di iniziative per la valorizzazione delle inigliori espressioni della creatività giovanile internazionale nel settore della moda, tessile e abbigliamento

Risorse: euro 100.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Gli interventi sono assegnati su istanza corredata dal programma illustrativo degli specifici interventi e di correlato preventivo di spesa da parte del soggetto beneficiario individuato dalla legge. L'erogazione avviene in via anticipata per il 70% del contributo assegnato.

UPB 14.3.360.1.1300 Interventi di promozione turistica di parte corrente

Capitolo 8978 - Finanziamento alle società sportive non professionistiche che nei diversi sport di squadra militano nei campionati di rango più elevato.

Risorse: euro 950.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

I finanziamenti sono assegnati con riferimento al Regolamento approvato D.P.G.R. 09.07.2002, n. 209 disapplicando l'articolo 4, I comma, lettera a) a seguito della modifica normativa introdotta con l'articolo 6 comma 62 della finanziaria 2004 che ha escluso dai beneficiari le società professionistiche.

Capitolo 9188 - Spese per acquisto di beni strumentali e servizi connesse all'attività istituzionale della Direzione delle Attività Produttive.

Risorse: euro 1.811.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Gli interventi sono attuati ai sensi del Regolamento approvato con D.P.R. 06.06.2002, n. 167/Pres.

Capitolo 9196 - Finanziamenti a terzi per realizzare manifestazioni e iniziative aventi rilevanza turistica individuate dalla Giunta Regionale.

Risorse: euro 1.610.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Interventi contributivi che hanno sostituito le così dette "iniziative commissionate" affidate, in passato ed in forza del disposto della, ora abrogata,

legge regionale 26/1981, alla soppressa Azienda regionale per la promozione turistica.

Gli interventi effettuati ai sensi dell'articolo 7, comma 74, della legge regionale 1/2003, sono disciplinati dal Regolamento approvato con decreto 13 maggio 2003, n. 0128/Pres.

Capitolo 9198 – Finanziamento all'Associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission per il sostegno alle attività dirette alla realizzazione di films nella regione.

Risorse: euro 180.000,00

Capitolo 9207 - Finanziamento all'Associazione FVG Film Commission per la costituzione del "Fondo regionale per l'audiovisivo" da destinare alle Società di produzione.

Risorse: euro 350.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Interventi previsti dall'articolo 7, comma 82, della legge finanziaria del 2001 e, rispettivamente, dall'articolo 7, comma 77, della legge regionale 1/2003 – legge finanziaria per il 2003.

Gli interventi sono effettuati in base a Regolamento attuativo ora in fase di predisposizione.

Capitolo 9199 - Finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine della Regione Friuli Venezia Giulia e per l'incremento del movimento turistico

Risorse: euro 7.247.256,00

Obiettivi, priorità e direttive

In merito a tale capitolo la Giunta Regionale, con deliberazione n. 441 in data 27 febbraio 2004, ha adottato uno stralcio del programma di interventi e direttive per l'azione amministrativa di competenza della Direzione centrale delle attività produttive

Capitolo 9202 - Contributo straordinario all'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Trieste, a sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni previste in occasione del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

Risorse: euro 500.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Il finanziamento è assegnato al soggetto individuato dalla legge con allegato programma di attività e preventivo di spesa e sullo stesso può essere erogato un acconto, pari al 70% dell'importo.

Capitolo 9250 - Rimborsi spese alle Società partecipanti alla gara europea per l'appalto del progetto generale per la promozione integrata del sistema economico regionale.

Risorse: euro 45.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Gli interventi sono assegnati, su istanza, ai primi 3 classificati in graduatoria della gara europea per la realizzazione del progetto generale per la promozione integrata del sistema economico regionale.
L'importo massimo riconosciuto a ciascuno dei partecipanti è pari a euro 15.000,00 erogabile a presentazione di apposita fattura.

UPB 14.3.360.1.1303 Finanziamenti per l'attività di promozione turistica di pro loco e consorzi turistici

Capitolo 9241 - Finanziamenti ai consorzi turistici per le attività di gestione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica regionale e locale.
Risorse: euro 417.000,00

Obiettivi, priorità e direttive
Gli interventi sono effettuati in base a Regolamento attuativo in fase di predisposizione.

Capitolo 9258 - Contributo annuo all'Associazione fra le Pro-loco del Friuli Venezia Giulia per promuovere l'attività delle Associazioni aderenti.
Risorse: euro 1.268.000,00

Obiettivi, priorità e direttive
Gli interventi sono effettuati su istanza e in base al programma presentato dall'Associazione fra le Pro-loco del Friuli Venezia Giulia riferito ai programmi di attività delle Associazioni aderenti alla stessa; su specifica istanza viene erogato un acconto pari al 70% dell'importo complessivo del programma; il saldo è disposto previa presentazione di rendiconto e verifica, a campione, delle iniziative realizzate.

Capitolo 9303 - Contributo straordinario al Consorzio Servizi Turistici di Piancavallo per l'attività istituzionale.

Risorse: euro 20.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

L'intervento è assegnato su presentazione di apposita istanza corredata da relazione illustrativa delle attività che si intendono svolgere.

UPB 14.3.360.2.1302 Interventi di promozione turistica di parte capitale

Capitolo 9249 - Finanziamento per la realizzazione del progetto generale per la promozione integrata del sistema economico regionale.

Risorse: euro 5.000.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

L'intervento riguarda il finanziamento del progetto generale per la promozione integrata del sistema economico regionale - articolo 6, comma 26 della legge regionale 14/2003 - aggiudicato con deliberazione n. 142 del 23 gennaio 2004 della Giunta Regionale; sono ammesse al pagamento le fatture pervenute e riguardanti azioni svolte successivamente alla data di aggiudicazione.

Capitolo 9256 - Spese per la partecipazione a Società per la promozione turistica e a Società di area anche tramite la Agenzie di Informazione e Accoglienza Turistica (AIAT)

Risorse: euro 77.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Gli interventi sono attuati per il tramite della Agenzie di Informazione e Accoglienza Turistica che, per la partecipazione al capitale delle Società, presentano apposita istanza corredata dallo Statuto della Società partecipata.

Capitolo 9257 - Finanziamenti a Comuni e Province per la partecipazione a Consorzi Turistici e a Società d'area costituite per lo svolgimento di attività di promozione turistica e la gestione di attività economiche turistiche di interesse regionale in ambito locale nonché per le spese di funzionamento.

Risorse: euro 50.000,00

Obiettivi, priorità e direttive

Gli interventi sono attuati su presentazione di apposita istanza, corredata dallo Statuto delle società partecipate, da parte dei Comuni e delle Province interessate.

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

I provvedimenti di impegno e di pagamento verranno attuati entro i limiti posti dal patto di stabilità.

Ai sensi e per le finalità di cui all'art. 6 della L.R. 18/1996, si allega uno schema dei capitoli delegati, dei capitoli con beneficiario definito e dei capitoli riservati alla Giunta regionale.

CAPITOLI DELEGATI

Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali

- 7919
- 9355
- 9357
- 9358
- 9810
- 8565
- 7633

Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo industriale

- 7701
- 7704
- 7705
- 7706
- 7650
- 7912
- 7965
- 7964
- 8040
- 8200
- 8201
- 8202
- 8203
- 8358
- 8350

Servizio per le politiche economiche e del marketing territoriale

- 8991
- 7809

- 8655
- 8703
- 8704
- 9125
- 9128
- 9132

Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo artigiano

- 8601
- 8608
- 8909
- 8631
- 8653
- 8654
- 8908
- 8729
- 8732
- 8918
- 8919
- 8910

Servizio per il sostegno e la promozione dei comparti del commercio e del terziario

- 9050
- 9311
- 9328
- 9329

Servizio per il sostegno e la promozione del comparto cooperativo

- 8551
- 8797
- 8798

- 8799

Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico

- 9323
- 8979
- 9341
- 9247
- 9430
- 9244
- 9259
- 9269
- 9344

Servizio per la vigilanza sulla cooperazione

- 8771
- 8772

Servizio per la promozione e l'internazionalizzazione

- 8962
- 9190
- 7692
- 9080
- 9096
- 9106
- 9113
- 9004
- 9188
- 9198
- 9207
- 9250
- 9258
- 9249

- 9256
- 9257

CAPITOLI RISERVATI ALLA GIUNTA REGIONALE

Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo industriale

- 7618
- 7709
- 8010
- 8051

Servizio per le politiche economiche e del marketing territoriale

- 7679
- 7915
- 7933
- 7941
- 7975

Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo artigiano

- 8917

Servizio per il sostegno e la promozione dei comparti del commercio e del terziario

- 9147
- 9327

Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico

- 8994
- 9011
- 9014
- 9429
- 9433
- 9348
- 9242
- 9248
- 9239

- 9273
- 9374
- 9079

Servizio per la promozione e l'internazionalizzazione

- 7693
- 7699
- 8978
- 9196
- 9241

CAPITOLI CON BENEFICIARIO DEFINITO

Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo industriale

- 7688
- 7711

Servizio per le politiche economiche e del marketing territoriale

- 7935

Servizio per il sostegno e la promozione dei comparti del commercio e del terziario

- 9082
- 9093
- 9139

Servizio per la promozione e l'internazionalizzazione

- 8952
- 9224
- 9226
- 9202
- 9303

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENENZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1º febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)